



L' autunno è una seconda primavera,
quando ogni foglia è un fiore

Campanili Uniti

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

NOTIZIARIO RELIGIOSO DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA - NUMERO 3 - LUGLIO/SETTEMBRE 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 NE/TN Taxe Perçue

Primo piano

pag. 3-4

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno

Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 5-54

Unità Pastorale SS. Trinità:

Grigno, Ospedaletto, Tezze

pag. 55-67

Direttore responsabile:

Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:

Liviana Melchiori - tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it

Direzione e amministrazione:

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Castel Ivano - Piazza 4 Novembre 2 - Strigno

tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Offerte:

dall'Italia: c/c postale 1006940512 intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti oppure bonifico bancario con cod. IBAN IT40V0760101800001006940512

dall'estero: solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN IT40V0760101800001006940512 e il cod. BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

In copertina:

Autunno (foto Alberto Tomaselli)

Grafica e stampa:

Centro Stampa Borgo - Grafiche Dalpiaz - Borgo Valsugana (TN)

Aut. Tribunale di Trento n. 1002 del 1998

Primo piano

Dalla Redazione

Ciao a tutti.

L'estate ormai se ne sta andando. Spero sia stata magnanima con tutti voi, non con me. Infatti si è portata via una buona parte del mio cuore.

In agosto è venuta a mancare la persona che è stata parte fondamentale della mia vita: Silvana, Silvana Purin, detta la "panetara" perché a vent'anni da Spera è venuta a Bieno a far "paneti" col fratello Renzo, e qui è rimasta fino al suo ultimo respiro.

Chiedo perdono a voi lettori se uso questo "mio" spazio per salutarla e ricordarla a tutti voi che avete avuto la fortuna di conoscerla. Grazie per capire e per perdonarmi per aver usato questa pagina per un motivo "personale".

Vi abbraccio tutti.



Liviana

Ciao zia Silvi

Son qua...con la tua foto in mano. Il destino anche questo ha voluto, non solo strapparti a me, a noi, ma anche che fossi io la "responsabile" di Campanili Uniti in questo momento.

Mi chiedo, si possono riassumere in poche righe 50 anni di vita vissuta in simbiosi? Non credo sarà mai possibile.

Tu per me sei mamma, amica, sorella e prima che con me lo sei stata con la mia mamma che ci ha lasciato nel lontano 1972 dopo anni di malattia e tu, essendo più grande di noi tre figli, hai assistito prima lei e poi noi.

Vorrei dire che il dolore per la tua dipartita è anche peggiore di quando ho perso la mia mamma, perché purtroppo con lei non ho avuto la possibilità di condividere tanto tempo. Con te 50 anni.

Io e te, tu e io, abbiamo condiviso tutto, nel bene e nel male.

Quando mi sono sposata tu sei venuta con me a scegliere il vestito da sposa.

Quando è arrivato l'esito della mappa cromosomica di Gabri tu sei andata a Trento con il suo papà a prenderla!!

Quanto lo ami Gabri e lui quanto ama te.

Tu hai sempre creduto in me come mamma e se Gabri è diventato quello che è il merito è anche tuo, che mi hai sempre incoraggiato e sostenuto.

Quando da ragazza giravo in auto-stop – così allora si usava – mi dicevi che se mi succedeva qualche cosa, perché ero giù da una macchina e su in un'altra, mi avresti preso "a calci nel sedere anche dopo morta".

Quando tornavo di nascosto da mio padre all'alba dopo aver fatto festa prima mi facevi il "prediccozzone" e poi facevi la scala per salire nella mia camera facendo lo scalino insieme a me, in modo che "Linaco" non potesse pensare che ero io.

Ti ricordi quando in inverno con strade impraticabili causa neve venivo con te in Tesino all'alba a consegnare il pane ai vari negozi che rifornivi e una mattina abbiamo bucato una gomma della macchina? Tu arrabbiatissima sei scesa e hai dato un calcio a quello che credevi essere un mucchio di neve e invece nascosto dentro c'era un sasso e sei andata giù "longa tirente".

Rido, sì Silvi rido, al ricordo: troppi i ricordi, tante le risate, tante le chiacchiere, gli spettegoli e anche tante, troppe lacrime. La vita non è stata generosa con nessuna delle due però insieme niente ci faceva paura.

Ed ora come farò? Certo tu non sei andata via, sei solo "nella stanza accanto" ecco perché ti sento e non ti vedo. Però quanto mi manchi.

Potrei andare avanti a scrivere di noi per 50 anni, il tempo che abbiamo condiviso.

Ora ti sei ricongiunta a Marina e Renzo, i tuoi fratelli prematuramente scomparsi, che hai assistito con infinito amore fino alla fine, nella loro lunga malattia. E con tutti quelli che ti stanno aspettando per ringraziarti ancora, per tutto quello che hai fatto per loro qui su questa terra.

Tu c'eri, c'eri sempre, senza guardare in faccia a chi era, per te erano solo persone che avevano bisogno di te.

Ti immagino seduta su uno scalino a chiacchierare con la mia mamma, come facevate quando lei era con noi.

Di sicuro il Signore, quando sei arrivata nel suo Regno, ti ha accolta con le braccia spalancate.

Ora ti saluto dicendoti una cosa che non ci siamo mai dette, non eravamo da "sdolcinamenti". Ti voglio bene zia Silvana, come ti chiamano i miei figli.

Gabri salutandoti prima che ti portassero via ti ha detto, "Non addio, ma vai con Dio". Faccio mio il suo saluto.

Ciao zia Silvi, in attesa di riabbracciarti e di riprendere il discorso troppo bruscamente interrotto.

Liviana

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco: don Armando Alessandrini
tel. 0461 762154

collaboratore pastorale:
don Francesco Micheli
tel. 0461 762061
cell. 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo: Stefano Zanghellini
stefano-zanghellini@libero.it

Bieno: Stefano Lucca
347 9810375
lucastefano@alice.it

Ivano Fracena: Giacomo Pasquazzo
347 5102107
pasquazzomauri@alice.it

Samone: Denise Baldi
denise.baldi@hotmail.it

Scurelle: Maria Fietta
mfietta@alice.it

Spera: Gianni Purin
329 3611989

Massimo Purin
massimo.purin@gmail.com

Strigno: Alice Tomaselli
346 1645132
tomaselli.ali@gmail.com

Villa: Monica Carraro
339 4384799
monik.carraro@libero.it

La parola del Parroco

Carissimi,
come ormai sapete sono stato chiamato a lasciare la nostra Unità Pastorale per un altro incarico. Sono tante le emozioni che salgono dal cuore e passano per la mente in questo momento.

Sono arrivato tra voi il 16 settembre di dieci anni fa e voglio ringraziare davvero tanto il Signore e voi tutti per questo tempo che ci ha dato da vivere insieme. Un tempo fatto di tante cose: celebrazioni, incontri, momenti belli e anche meno belli; sento la bellezza e la gioia per tutto questo ma sento anche grande la fatica del distacco perché ormai le nostre otto parrocchie era-



no diventate la mia casa e qui mi trovo proprio bene.

Ho avuto la fortuna di avere tanti collaboratori, sacerdoti e laici; ringrazio in particolare don Francesco che con discrezione e saggezza mi ha affiancato in quasi tutti questi anni, don Venanzio che, oltre all'amicizia e alla fraternità, mi ha sostituito con disponibilità e competenza in questi ultimi mesi, gli altri sacerdoti ma anche tutti i laici che hanno messo a disposizione tempo e generosità nei vari servizi alle nostre comunità.

Un ricordo e un saluto a tutti, uno per uno, per ciò che mi avete dato e per quello che abbiamo vissuto e sperimentato assieme; un grazie particolare agli anziani e ammalati che hanno accompagnato il mio ministero con la loro preghiera; grazie per l'esempio di fede, umiltà e pazienza che mi hanno donato.

Vado a Rovereto, non è poi così lontano e quindi spero proprio, almeno qualche volta di incontrare ancora qualcuno di voi.

don Armando

L'U.P. Madonna di Loreto saluta don Armando

Domenica 17 settembre per le nostre comunità è stato un giorno particolare. Tutti insieme infatti ci siamo stretti attorno a don Armando per salutarlo e per ringraziarlo per il servizio che ha svolto in questi anni. Sono stati anni intensi e caratterizzati da un cammino nuovo, quello dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto, costituita ufficialmente nel 2011. Il tratto distintivo di questi anni è stato proprio quello di imparare a



Don Armando consegna ai membri del consiglio pastorale una pianta d'ulivo

camminare insieme oltre gli steccati dei confini parrocchiali, dar vita a situazioni e momenti di incontro e comunione nella linea proposta dal Vangelo. La celebrazione di saluto si è svolta nella chiesa di Strigno che proprio l'impegno di don Armando ha riportato allo splendore. Le otto comunità hanno partecipato coralmemente alla celebrazione come succede ormai da alcuni anni nelle celebrazioni uniche per tutta l'Unità Pastorale. Piccoli passi di un cammino di unità e condivisione che don Armando ha insegnato a percorrere in questi anni e che saranno il messaggio guida che ha lasciato in questi anni di permanenza tra noi. A ricordo le comunità hanno offerto a don Armando un quadro raffigurante la Madonna di Loreto dipinto dall'artista locale Silvano Tomaselli, un album di fotografie, ricordo dei dieci anni trascorsi nelle nostre comunità e una busta con un'offerta in denaro raccolto nelle otto comunità. A sua volta don Armando ha contraccambiato con il dono di una pianta di ulivo segno di fertilità e benedizione assieme a un cartoncino ricordo in ringraziamento. Un momento conviviale ha concluso la festa di saluto con un augurio a don Armando di ogni bene per la sua vita umana e sacerdotale.

A.T.

Di seguito alcuni saluti effettuati durante la celebrazione di commiato:

Saluto del vicepresidente del Consiglio Pastorale Elvio Boso

Carissimo don Armando, ci troviamo qui riuniti per salutarti, ma soprattutto perché sentiamo il desiderio e il dovere di esprimere la nostra stima e il nostro ringrazia-

Estratto dall'omelia di domenica 17 settembre 2017

Siamo qui per salutarci e, anche se forse non avremmo mai voluto che arrivasse questo momento, siamo qui a ringraziare il Signore per il tratto di strada che abbiamo fatto assieme, siamo qui a ricordare e portare all'altare quello che abbiamo vissuto in questi dieci anni: celebrazioni, occasioni di incontro, momenti di festa, campeggi, pellegrinaggi... momenti belli e meno belli che hanno contribuito a farci conoscere, a creare rapporti significativi e di amicizia. Tanti volti, stampati nella mente e nel cuore, che porterò sempre con me. In questa Eucaristia io ringrazio con voi il Signore per questo tempo che ci ha dato da vivere insieme e vi sono davvero riconoscente; sono arrivato da voi con timore e preoccupazione perché non avevo grande esperienza di parroco. Mi avete accolto, avete avuto pazienza, abbiamo lavorato assieme e avete contribuito a farmi crescere, a farmi sentire la gioia e la bellezza di essere pastore in mezzo a voi. Per questo vi ringrazio tutti di cuore e vi saluto. Da parte mia vi assicuro un ricordo ogni giorno al Signore nella preghiera e nell'Eucaristia.

mento per tutto quello che hai fatto e dato alle nostre comunità parrocchiali. Ricordo quando sette anni fa, qui in questa chiesa, ti abbiamo accolto quale nostro parroco: alla guida delle parrocchie di Ivano Fracena, Scurrelle e Spera aggiungevi la cura delle altre comunità cristiane di Agnedo, Bieno, Samone, Strigno e Villa. Allora

GRAZIE DON ARMANDO!!

abbiamo ringraziato il Signore per la generosità con cui ti sei lasciato caricare le spalle di un servizio fortemente impegnativo. Abbiamo visto in questo periodo come hai saputo incitarci, spronarci e condurci in poco tempo alla costituzione dell'Unità Pastorale che abbiamo dedicato alla Madonna di Loreto. È stato un periodo intenso in cui è cresciuto lo spirito di collaborazione e condivisione tra sacerdoti e laici. Oggi le nostre preghiere sono per te, don Armando, perché il Signore ti aiuti a mantenere la salute e lo spirito di servizio anche nei confronti delle nuove comunità dove andrai a svolgere il tuo apostolato.

Saluto del sindaco di Castel Ivano, Alberto Vesco, a nome anche dei Sindaci di Bieno, Samone e Scurelle

Caro don Armando, è con grande emozione e sincera gratitudine che oggi le nostre comunità parrocchiali e l'intera cittadinanza le si stringono attorno per ringraziarla del suo operato di sacerdote.

La mia voce è anche quella dei colleghi sindaci dei Comuni di Bieno, Samone e Scurelle che oggi hanno l'occasione di incontrarsi per questo momento di saluto e di

ringraziamento.

Proprio nel momento dell'"arrivederci" si coglie il grande dono che un sacerdote rappresenta per la sua comunità, perché il sacerdote non "lavora" in un ufficio, ma è testimone di vita, fratello e padre nella grande famiglia che è la parrocchia.

Il suo impegno, fin dall'ingresso nelle nostre parrocchie, è stato quello di farci "Crescere come Comunità" e di farci "Camminare insieme". Lei ci ha raccolti che eravamo una somma di parrocchie separate (dapprima, nel 2007, le parrocchie di Ivano Fracena, Scurelle e Spera a cui si sono aggiunte dal 2010 le parrocchie di Agnedo, Bieno, Samone, Strigno e Villa) e il cammino compiuto in questi anni con la costituzione dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto ci ha portato a "sentirci" un po' più comunità allargata. È dunque con sentimenti di rispettoso affetto e gratitudine che, a nome di tutta la collettività, le esprimo, caro don Armando, voti augurali per la nuova missione pastorale, affinché il suo ministero sacerdotale possa essere fecondo di bene anche nei prossimi incarichi, assicurandole che per quanto ha fatto la ricorderemo per sempre con affetto, stima e gratitudine.

Saluto di don Venanzio Loss

Carissimo Armando, è tempo di migrare... salutiamo te e insieme ringraziamo il Signore per quanto seminato di bene nella Unità Pastorale Madonna di Loreto attraverso la tua presenza, insieme a tante persone. Oggi sentirai parole di amicizia, stima e riconoscenza. È chiaro che non sono state tutte "rose e fiori". Ci sono state sofferenze, a volte incomprensioni, difficoltà e anche qualche notte insonne ... per fortuna noi abbiamo un Amico, "un datore di lavoro" a cui confidare tutto e chiedere forza e coraggio per superare tutto e andare avanti! Oggi vogliamo mettere da parte tutto questo, fare festa e ringraziare il Signore! Armando ti desidero ogni bene. Auguri.



L'assemblea della messa di commiato

Saluto a don Armando

Caro don Armando, tutta la nostra devota comunità ti ringrazia per l'affetto che hai riversato in quantità. Con immensa gratitudine e riconoscenza ti ricorderemo e, nelle nostre preghiere, sempre ti rammenteremo.

Come umile pastore hai saputo condurre il nostro gregge, lungo i pascoli verdeggianti che Dio protegge. In questi anni, che un soffio sono volati, ci hai tenuti per mano e non ci hai mai lasciati.

Ai deboli il tuo sostegno non hai fatto mancare, sempre con giusto equilibrio e con intenso amore. Hai valorizzato la nostra comunità cristiana, elevando la devozione all'immagine mariana.

Con determinazione, hai ridato smalto e vitalità, al tempio dell'Immacolata, orgoglio della nostra comunità. Hai lavorato con dedizione, impegno, passione e fervore, perché esso acquistasse rinnovati smalto e splendore.

Con sapienza, impegno e tanto calore hai saputo rinvigorire la fede nel nostro Signore. Ci hai stimolati a riflettere e a pregare, accompagnandoci, per mano, lungo le vie del Creatore.

Con la tua guida spirituale improntata alle opere di bene, ci hai aiutato a dedicarci alla causa comune. Il tuo insegnamento, disposto al rispetto e al valore, ci hai aperto il cuore all'accoglienza e all'umano calore.

Molti ostacoli, con te, abbiamo affrontato e superato, seguendo l'inestimabile esempio che tu ci hai fornito. Per tutto questo e per quant'altro ti ringraziamo, illuminati dallo Spirito Santo, in cui tanto crediamo.

Caro don Armando, ricordandoti con tanto amore, ci sentiremo sempre a te vicini e al nostro Signore. Grazie per l'immenso bene che su noi hai spalmato; il tuo ricordo, nel nostro cuore, sarà sempre affondato.

Renzo Brandalise

Agnedo

36ª Scrozada del Monte Lefre

Domenica 9 aprile anche nella chiesa di Agnedo si è celebrata la festività delle Palme. Prima della celebrazione, officiata da don Renato Tomio, all'esterno della chiesa sono stati benedetti e distribuiti i rami di ulivo che i fedeli hanno portato a casa.

In questo giorno la Chiesa ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. È bello ricordare che due anni fa ad Agnedo per questa ricorrenza abbiamo avuto l'onore di avere l'allora Vicario generale della diocesi di Trento Mons. Lauro Tisi ora Vescovo.

Stefano Zanghellini

Saluto a don Armando

Domenica 13 agosto la messa è stata celebrata da don Armando quale saluto al paese. Per l'occasione il Comitato Pastorale ha pensato di regalare a don Armando una pergamena con le seguenti parole:

Caro don Armando in questa giornata la nostra comunità desidera ringraziarla per il lavoro prezioso che ha svolto nel corso di questi anni. Ci ha fatto capire l'importanza di mettere a disposizione dell'intera comunità i talenti che il Signore ha donato a ciascuno di noi per farla crescere nelle fede. Nonostante le difficoltà ci ha spronati a non arrenderci e a trovare strade sempre nuove per annunciare la buona novella, parola di speranza e di salvezza. Ha seminato



Alcuni alpini e collaboratori della Scrozada



Alcuni fedeli con don Armando

ed è riuscito a farci cogliere la necessità di costituirci "Unità" perché camminare uniti, tenendosi per mano permette di condividere aspettative e gioie ma anche di saper affrontare le sfide che la società attuale ci

riserva quotidianamente.

Le auguriamo che il Signore le doni salute e le permetta di trovare sulla sua strada persone che la sappiano accogliere, valorizzare e apprezzare. Noi parrocchiani la terremo sempre nel nostro cuore e Le saremo sempre vicini con la preghiera. Ci auguriamo che, in qualsiasi luogo in cui andrà in futuro, possa portare con sé il ricordo di tutti noi con i nostri pregi e difetti. Con immensa stima e riconoscenza, la comunità di Agnedo.

Il Comitato Pastorale

Felice traguardo



50° di matrimonio

Lino Valandro e Matilde Divina

Se ci voltiamo un istante e diamo uno sguardo indietro scorgiamo due ragazzi innamorati persi ognuno negli occhi dell'altro in un dolcissimo abbraccio d'amore. Passo dopo passo si avviano con tenerezza e trepidazione per coronare il loro sogno d'amore. Arriva il momento del fatidico sì, che si fa un po' attendere a causa di un intoppo con gli anelli causato dall'emozione. Tutto viene prontamente risolto grazie all'aiuto reciproco che da quel giorno non si

è mai fatto mancare. Sarà la prima di tante soddisfazioni che la vita riserverà a questa meravigliosa coppia di sposi! Cari mamma e papà, quante sorprese vi ha riservato la vita. Tre figli bellissimi che vi hanno sicuramente un po' rotto le scatole, ma hanno movimentato gioiosamente le giornate dandovi tante soddisfazioni e anche qualche grattacapo. La vita in comune non è stata sempre rose e fiori, ma avete saputo trovare comunque una passione che è stata ed è il canto che vi accompagna ancora oggi. Quanti ricordi... tra gioie, paure, soddisfazioni, delusioni. Le avete affrontate e accolte insieme con il vostro grande amore che vi ha permesso di crescere e plasmare i vostri caratteri. Oggi sabato 1° luglio come allora, ma cinquanta anni dopo, vi ritroviamo ancora uniti e colmi d'amore, amore che avete saputo donare a noi, agli altri e che trabocca dai vostri cuori. Siamo orgogliosi di avervi come genitori per tutti i valori che avete saputo trasmetterci e vogliamo dirvi che vi amiamo con tutta l'anima! Grazie mamma e papà e buon anniversario di nozze d'oro. Auguri per tanti, tanti anni ancora felici e sempre insieme.

I vostri Emanuela, David, Elena

Bieno

La Comunità saluta don Armando

Domenica 6 agosto don Armando ha celebrato con la nostra Comunità una S. Messa di saluto che è voluta essere di ringraziamento per i sette anni trascorsi assieme e per le varie tappe che in questo periodo hanno scandito la vita del paese. Abbiamo celebrato i vari Sacramenti, festeggiato anniversari anche importanti, come il primo centenario della nostra Parrocchia, accompagnato al camposanto i nostri cari defunti.

In questi anni abbiamo “pagato lo scotto” di condividere un Pastore con altre sette comunità, e sentito la difficoltà di capire

che seguire la vita di otto comunità diverse è complicato e impegnativo. Abbiamo però imparato ad aprire i nostri orizzonti, a guardare anche al di là del Rio Lusumina, a saper “metterci in rete” con altre comunità, mantenendo comunque viva la nostra realtà.

A don Armando è dovuto il nostro grazie per una presenza discreta, ma costante – almeno spiritualmente – e per aver fatto tutto quello che era nelle sue possibilità per venire in contro alle nostre necessità. A lui auguriamo fin d’ora tanta salute, tanta serenità e soddisfazioni nel nuovo incarico pastorale, che l’Arcivescovo gli ha affidato.

Il Comitato Pastorale Parrocchiale



Don Armando nel corso dell’omelia

Solennità della Dedicazione

Anche quest'anno la nostra Parrocchia ha celebrato domenica 20 agosto l'anniversario della Dedicazione della chiesa e questa è stata un'occasione importante per riflettere sul significato della chiesa come immagine della comunità. Infatti don Flavio nell'omelia ha ricordato che l'attenzione e la cura che riserviamo per la Casa di Dio va coltivata anche per i membri del nostro paese. Possiamo allora accogliere l'insegnamento di S. Cesario di Arles: «Se tu vuoi che la basilica sia piena di luce, fa' piuttosto che nella tua anima risplenda la luce delle opere buone. Come tu entri in questa chiesa, così Dio vuole entrare nella tua anima. Lo ha affermato egli stesso quando ha detto: Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò».

Stefano



La chiesa di San Biagio (foto Andrea Mutinelli)

Il nostro grazie

È dovere di gratitudine esprimere il grazie più sincero a tutti i sacerdoti che, nell'estate ormai trascorsa, hanno celebrato nella nostra chiesa la S. Messa feriale e festiva, nonostante gli impegni dei campi scuola o nelle spensierate vacanze.



Don Giorgio e il suo predecessore don Luigi

Siamo riconoscenti in modo particolare a don Giorgio Riccoboni, che lascia la parrocchia di Martellago per assumere la guida pastorale delle parrocchie di S. Pietro e S. Martino a Treviso. Lo ricordiamo e lo ringraziamo con tanto affetto per il dono della Parola alta, profonda, autorevole, la coerenza tra quello che professa e quanto vive: una vita di pastore che ha cura del suo gregge, che consente di abitare il dubbio, alla ricerca della verità per la nostra vita e per dare maggior spessore alla vita di fede. Sempre pronto ad impartire la Confessione quando gli veniva richiesta, come pure a scambiare qualche parola all'uscita dalla Messa, con un tratto affabile. Gli auguriamo tante cose belle nelle nuove realtà cittadine alla quale è stato chiamato, sperando che possa continuare a fare del bene come ha fatto a Martellago ed a Bieno.

Stefano

Comodato della canonica

Il 30 agosto 2017, con la firma del sindaco Luca Guerri e dell'amministratore parrocchiale don Venanzio Loss, è diventato operativo il comodato d'uso gratuito della canonica, edificio di proprietà comunale. Da questa data la Parrocchia potrà continuare ad utilizzare gratuitamente il piano rialzato, composto dalla cappella (con sacrestia) e dalla sala riunioni; il primo piano, dedicato all'appartamento del parroco, "torna" al comune, che lo potrà così utilizzare per le necessità valutate dall'amministrazione.

Si tratta di un'importante presa di fatto, che regolarizza ciò che nella pratica è sempre stato così, ma che non è mai stato formalmente siglato da quando il Trentino è divenuto territorio italiano; tutela le responsabilità ed i diritti del Comune come della Parrocchia e concede di poter svolgere tranquillamente tutte le attività di preghiera e di evangelizzazione, attività più che mai urgenti nel nostro tempo.

Stefano



L'edificio della canonica

Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Savina (Bianca) Malimpensa

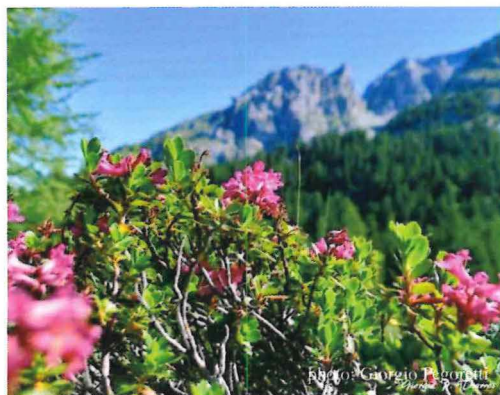
Nata il 30 gennaio 1928

deceduta il 27 luglio 2017



Savina (Bianca) Malimpensa

Ti ricordiamo davanti all'immagine di S. Giuseppe, per il quale nutrivamo una profonda devozione. A lui, Patrono della buona morte, ti affidiamo, perché ti introduca nella pace del Signore, che ha curato come figlio suo.



Silvana Purin
Nata il 5 luglio 1945
deceduta il 12 agosto 2017



Silvana Purin

Sarai sempre legata nella nostra memoria sia nei grandi che nei piccini: prima, al forno della piazza, dove col fratello Renzo sfornavi quell'ottimo pane rimasto celebre; poi, come cuoca della nostra scuola dell'infanzia, al cui cibo univi tanta simpatia e tanto amore per ogni bambino. Hai collaborato anche per la pulizia della tua e nostra chiesa.

Il nostro grazie diventa preghiera, perché possiamo ritrovarci tutti nella gioia del Paradiso ed essere ancora comunità vivificata dal Pane della Vita.

I Benati che ti hanno voluto bene

Lo sguardo verso l'alto
e il cuore pieno di tenerezza
perché tu
che non sei più fisicamente qui con noi
non lasci la mente
nemmeno per un giorno.

Oggi un po' di più
una lacrima e un sorriso per te.

Ivano Fracena

In luglio a San Vendemiano

Come ogni anno ricorre, nella prima domenica di luglio, la tradizione della Comunità di recarsi in cristiana preghiera presso la chiesetta di San Vendemiano per celebrare l'Eucarestia.

Dopo la S. Messa votiva di maggio e la festività patronale, la ricorrenza di luglio è entrata nella tradizione a tutti gli effetti. Essa esprime e contraddistingue il forte legame esistente fra la Comunità e il piccolo eremo che sorveglia gli abitati di Ivano e di Fracena. Essa è parte dei legami che la storia nei secoli ha creato fra Comunità e Santo Patrono. I voti religiosi non mancano e sono comunque entrati automaticamente nel rinnovo della popolazione.

Anche i sacerdoti, nelle loro omelie, non dimenticano di ricordare e di raccontare le tradizioni e ricordano anche la storia del martirio del Santo Vendemiano.

G.P.

Saluto a don Armando

Di seguito pubblichiamo il saluto portato a don Armando dal Comitato parrocchiale in rappresentanza della Comunità:

"Carissimo don Armando, sono passati die-

ci anni quando nel settembre 2007 Lei ha ricevuto l'incarico di parroco delle comunità parrocchiale di Scurelle, Ivano Fracena e Spera resosi vacante per l'avvicendamento di don Mario. Oggi abbiamo celebrato con Lei, nostro Pastore, il rito della comunione che ci ha unito in questi 10 anni. La piccola comunità di Ivano Fracena rende grazie a Dio per averci dato questo dono.

Con lei, noi abbiamo celebrato momenti belli della vita del paese: battesimi, riconciliazioni, prime comunioni, matrimoni, ma anche momenti più mesti nell'accompagnare i nostri cari all'ultima dimora. L'apice di tutto, e unico in tutta la Unità Pastorale, la celebrazione del presbiterato di don Lorenzo. Desideriamo dirle grazie della sua presenza tra noi e della sua attenzione nei nostri confronti.

Poi per mancanza di pastori la nostra comunità si è allargata alle parrocchie di Agnedo, Bieno, Samone, Strigno e Villa formando L'Unità Pastorale Madonna di Loreto, di cui è stato un convinto promotore e paziente costruttore. Per questa mole di lavoro la sua presenza si è ristretta. Ma era presente carissimo don Armando, in tutte le circostanze importanti nella nostra chiesa, ha celebrato insieme a noi l'Eucaristia, in Lei abbiamo riscontrato una fede viva, che va sempre approfondita. La sua vicinanza alle nostre catechiste, ai chierichetti e al Comitato pastorale, e al conforto dato ai famigliari nel momento triste della morte.

A volte, noi chiediamo e chiediamo molto, specialmente ai sacerdoti, ma Le chiediamo di guardarci con occhio benevolo se le attese da Lei auspicate sono state deluse. Oggi Le rivolgiamo un'ultima richiesta per la nostra comunità: Le chiediamo di pregare per noi, nella speranza che Lei possa associare buoni ricordi alla nostra Comunità



e ci perdoni se non sempre abbiamo dimostrato di essere una Comunità sensibile e tollerante.

Noi faremo tesoro di quello che ci ha annunciato.

Uniti alle nostre preghiere Le auguriamo un fervido lavoro di apostolato per il futuro, che La aspetta e Le auguriamo che lo Spirito Santo possa illuminare il suo percorso, e ultimo ma altrettanto importante il Signore Le conceda il dono della salute.

Grazie di tutto carissimo don Armando.”

G.P.

La tradizione della festa d'estate dei Vigili del Fuoco

È ormai nella tradizione la “Festa d'estate” organizzata dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena. Ogni anno la festa si arricchisce di un particolare in più: quest'anno si è aggiunto il “mega parco” dei gonfiabili per le più piccole e i più piccoli. Un autentico successo di partecipazione di pargoli e, logicamente di genitori.

Altre "new entry" sono state la pizza e altre nuove prelibatezze culinarie che hanno dato quel pizzico di gusto in più!

Tre giorni di convivialità, di balli, di musica, di pietanze tipiche, che rientrano a pieno titolo nella tradizione estiva del paese. Anche quest'anno si è svolta (nel pomeriggio del sabato) la gara CSI di orienteering aperta a tutti. Non è mancata poi la Baby disco sempre per i più piccoli per i più grandi invece ci sono state le serate con Fabio e la sua fisarmonica; mentre per i giovani il dj e la serata con il gruppo "Rot-tixcaso", band tributo agli 883.

Un grazie ai vigili e ai volontari che, anno dopo anno, coordinati dal comandante Massimiliano, permettono a questa festa di essere un momento di aggregazione e convivialità e la rendono costantemente possibile e ogni anno sempre "nuova".

G.P.



photo: Alberto Tomaselli

"Cuordiferro"

Nell'ambito della rassegna estiva "Vietato ai maggiori", progetto rivolto ai bimbi e alle bimbe e che si svolge in tutti i paesi aderenti al Sistema culturale, si è tenuta, nel pomeriggio di lunedì 14 agosto, l'esibizione del collettivo "Clochart" di Roverto con lo spettacolo "Cuordiferro". Anche qui il maltempo ha spostato lo "sfondo" dal parco del Campo del Lago alla mansarda di Casa Grazioli. Era l'amicizia il tema scelto per contraddistinguere tutti gli spettacoli presenti all'interno della rassegna: certo, non è un tema facile, ma è stato molto apprezzato dai più piccoli in particolare grazie al messaggio trasmesso dai burattini che hanno portato in scena la storia leggera di "Cuordiferro". Numerosi erano infatti i bambini presenti che hanno trascorso un pomeriggio in compagnia di tanti amici, immersi in uno spettacolo che ha fatto trascorrere un pomeriggio alternativo, di partecipazione e di condivisione: un vero pomeriggio all'insegna dell'amicizia.

G.P.

La Pro Loco e il fermento estivo

L'attività estiva della Pro Loco è stata molto ricca e si è contraddistinta, quest'anno, per la particolare attenzione dedicata ai ragazzi e alle ragazze. Infatti sono state organizzate delle serate di divertimento e di compagnia presso le sale di casa Grazioli, animate e coordinate dai volontari. Senza tralasciare la partecipazione e la cura del progetto dell'esperienza già citata de "Il

gusto di vivere il Lagorai”!

E la Pro loco non si è di certo fermata, qui. Ha organizzato anche il tradizionale momento di convivialità: l'ultimo sabato di agosto, il 26, si è svolto il tradizionale momento di saluto dell'estate, che porta attorno ai tavoli residenti e "foresti". Purtroppo il tempo non è stato per nulla clemente e ha fatto spostare la festa dal piazzale adiacente il municipio e la caserma dei Vigili del Fuoco agli spazi interni: comunque la pioggia non ha minimamente scalfito il clima di festa e di cordialità.

Un plauso va ancora una volta ai numerosi volontari della Pro Loco, al nuovo direttivo, ai ragazzi, agli uomini guidati dal presidente Antonio e alle donne che hanno curato nel dettaglio gli eventi con un buon successo.

Al prossimo anno.

G.P.

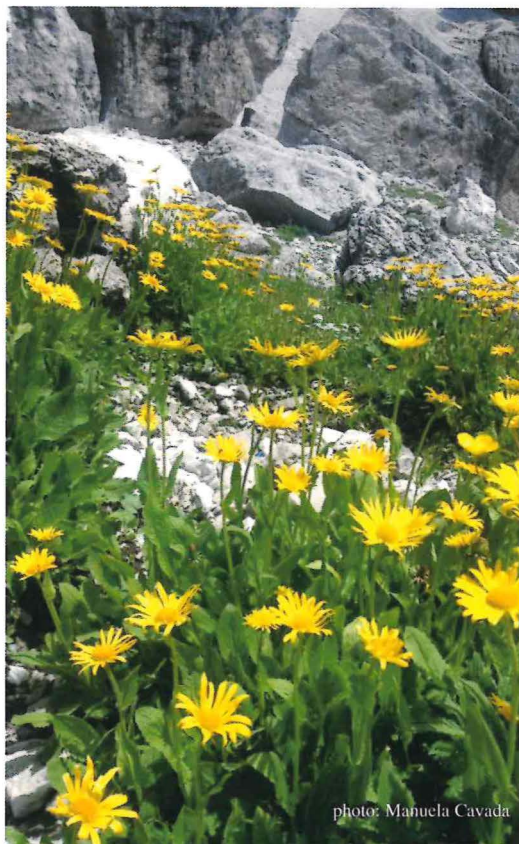


photo: Manuela Cavada

Sono ritornate le Olimpiadi

Guai stoppare l'estro e la fantasia dei più giovani e dei più intraprendenti.

Anche quest'anno un gruppetto di ragazzi e di ragazze, residenti e non, ha auto or-



ganizzato (salvo qualche piccolissimo aiuto dei genitori e dei nonni) le Olimpiadi. Numerosi erano gli sport in calendario, numerose le attività e le prove da superare, numerosi erano anche i premi per incentivare la partecipazione di tutti, grandi o piccoli. Il messaggio era quello di trascorrere un pomeriggio in compagnia all'insegna dello sport. Non contava vincere, non contava la forza, non contava l'età. Contavano partecipazione ed impegno.

Un sentito ringraziamento quindi a chi ha ideato, organizzato e realizzato l'iniziativa e un plauso a tutti i "maggiori" che hanno sorvegliato lo svolgimento di questa particolare manifestazione.

G.P.

Felice traguardo



90 anni di Dina Dissegna

Il giorno 9 maggio la signora Dina Dissegna ha raggiunto il prestigioso traguardo dei novant'anni, circondata dall'affetto di famigliari e amici. La sua è una storia d'immigrazione: era partita nel '58 da Ivano Fracena alla volta dell'Australia dove si sposò poco più tardi e mise su famiglia.

La nonna

*Dolce è la nonna con la sua testa bianca
Mentre sferruzzava la lana, stanca
Seduta di fronte al camino
Pensando al suo lungo
e passato cammino.
Il suo viso rugoso,
Sempre pronto al sorriso.
Io vorrei fermare il tempo
Per poter avere sempre vicino
La sua bontà e la sua dolcezza
Che sfiora come fosse una carezza.*

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 aprile 2017 nella chiesa
parrocchiale di Bieno

Angela Ropele
di Davide e Denise Berti

*Grazie al Battesimo;
a questo amore possiamo vivere
una vita nuova,
non più in balia del male,
del peccato e della morte,
ma nella comunione di Dio
con i fratelli.*

Papa Francesco

Ha raggiunto la Casa del Padre

Rino Marcon
Deceduto il 15 settembre 2017



photo: Eleonora Sandri

Samone

Commemorazione dei Caduti al Cristo d'Oro

Come tradizione la quarta domenica di luglio, che quest'anno è stata il giorno 23, il gruppo alpini ha organizzato la commemorazione dei caduti al Cristo d'Oro. La celebrazione della Santa Messa al monumento è stata possibile grazie alla disponibilità dell'amico, cittadino onorario, don Piergiorgio Tomasi, arrivato a Samone per l'occasione, accompagnato dagli amici alpini del Gruppo di Laghi e di Enna San-

ta Caterina che, dal 2009 non mancano l'appuntamento al Cristo d'Oro. Al termine della S. Messa i rappresentanti dei gruppi presenti hanno espresso un pensiero per i caduti, per la pace e l'augurio per una lieta giornata di amicizia.

Folta la pattuglia degli alpini samonati, segno del forte attaccamento ai valori del corpo e di quanto sia sentita la commemorazione a ricordo dei caduti e degli amici andati avanti.

Alpini che dopo la Messa hanno saputo assicurare un ottimo e veloce servizio a quanti hanno inteso fermarsi o arrivare per



Gli alpini davanti al monumento al Cristo d'Oro

il pranzo, preparato e consumato in una cornice molto ben curata, frutto dell'impegno del volontariato alpino che in primavera con una serie di "pioveghi" ha realizzato un'importante opera di manutenzione dell'area.

La bella giornata estiva ha permesso la prosecuzione della festa nel pomeriggio, con la tombola alpina, che ha visto la messa in palio di numerosi simpatici premi ed ha coinvolto tutti i presenti.

Al termine spuntino con anguria gentilmente offerta dal gruppo.

Amicizia e allegria vissute in un clima sereno, con lo spaccio alpino sempre in funzione hanno caratterizzato la giornata che ha pienamente soddisfatto gli interventi.

A.A.

Estate, tempo di gite

Quest'anno l'estate ci ha fatto un meraviglioso regalo: il tempo. Il tempo da dedicare alle nostre passioni, il tempo per poter stare insieme all'aperto con i nostri cari, il tempo di accorgersi di quanto meraviglioso sia il mondo che ci circonda, mare e montagna, fiumi e prati. Noi amici della montagna abbiamo potuto godere anche del tempo bello per camminare insieme sulle montagne del nostro Trentino. La prima gita, il 16 luglio, ci ha portato sulle Pale di S. Martino, in Primiero, rifugio Pedrotti, al Rosetta. La seconda, il 27 agosto, sull'Alpe di Siusi, con una bellissima camminata sull'altipiano dello Schiliar fino al rifugio Bolzano. Ringraziamo l' "inquilino del piano di sopra" che ci accompagna sempre.

M.L.



Gli amici della montagna

Gruppo Alpini Samone

Anche in quest'estate l'attività del Gruppo Alpini si è mantenuta elevata, segno della grande vitalità e coerenza degli iscritti. Sempre partecipate le assemblee convocate dal capogruppo, base importante per condividere la programmazione dei



Il gruppo Alpini al raduno di zona di Castello Tesino

successivi impegni e per avere ritorno di quelli passati. Per quanto riguarda l'attività le manifestazioni più importanti a cui abbiamo partecipato sono state il 16 luglio a Castello Tesino per il 22° Raduno di zona e la festa dei 60 anni di fondazione del locale Gruppo, dove siamo stati tra i gruppi partecipanti più numerosi. La domenica successiva ci ha visti impegnati nella festa alpina al Cristo d'Oro che è il momento più importante dell'attività sociale. In agosto l'inagurazione della sede alpina di Carzano a Marolo e in settembre il Raduno Triveneto a Chiampo (VI), la Santa Messa di commiato del parroco don Armando a Strigno e domenica 24, il novantesimo di fondazione del Gruppo di Strigno.

Il Gruppo Alpini

Il saluto della comunità a don Armando

Domenica 27 agosto con una bella celebrazione eucaristica abbiamo salutato don Armando, nostro parroco dal 2010, anno in cui generosamente si è caricato le spalle di un servizio oltremodo impegnativo: diventare pastore di ben otto parrocchie e iniziare, da subito, un cammino che ha portato, nel giugno 2011, alla costituzione dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto. Tanti sono stati gli incontri con i vari comitati e con l'allora vicario Don Lauro Tisi che ci spiegava la necessità di formare questa Unità Pastorale. Abbiamo faticato a capire che le cose sarebbero cambiate, che anche noi laici avremmo dovuto impegnarci per far crescere fra le parrocchie il senso di comunione e condivisione, imparando a vivere come membra di un solo corpo. Don Armando, tenacemente, ha portato avanti l'impegno preso e forse pochi conoscono l'immenso lavoro che ha svolto in questi anni, sempre pronto a trovare una soluzione ad ogni problema che si presentava: ricerca delle catechiste per ogni singola parrocchia, sacrestani che negli anni hanno lasciato il loro incarico, preparazione di testi per le novene di Natale, per i rosari, per le Vie Crucis, per tutti gli incontri con i battezzandi e tantissime altre cose. Ora che collaborando con don Armando avevamo imparato a conoscerlo, ad apprezzarlo, a condividere momenti belli ma anche di lavoro e di fatica, è arrivato il momento di salutarlo perché destinato ad altro compito. Così, all'inizio della Messa, un membro del Comitato Pastorale si è rivolto a lui con queste parole: «lei è stato per noi un buon pastore. Il prete

che per anni è pastore di una comunità, impara ad amarla, a costruire insieme un cammino. Dei suoi insegnamenti le siamo profondamente grati, riconoscenti per tutto ciò che è stato fatto in termini di cammino comunitario e pastorale, anche se spesso è stato un cammino faticoso. La ringraziamo per l'impegno profuso per la nascita dell'Unità Pastorale, per averci aiutato a capire l'importanza del camminare insieme e di condividere gioie e difficoltà. Confidiamo nell'aiuto di Dio per continuare sulla strada da lei tracciata, ci impegniamo a portare avanti i suoi progetti e come recita la preghiera della nostra Unità Pastorale: «a prenderci per mano, sognare insieme, pregare insieme e vivere insieme». Don Armando in questi sette anni ha spronato le nostre comunità a superare la tendenza egoistica dei "campanilismi", ad aprirci e a collaborare con le parrocchie vicine, an-

che se il cammino è sempre stato irto e pieno di difficoltà, anche per le persone che proprio non riuscivano a cogliere questi cambiamenti, anzi remavano contro, ma purtroppo non si può tornare indietro, non avremmo più un pastore tutto per noi. Al termine della Santa Messa, don Armando ha voluto ringraziare tutti, in primis Renato Rizzà che per tanti anni ha fatto il sacrestano, il ministro dell'Eucarestia e della Liturgia, poi le catechiste, il coro, chi si occupa del decoro della chiesa, le associazioni di volontariato del paese e l'amministrazione comunale con la quale, ha ribadito, ha sempre avuto un buon rapporto. Dopo aver fatto alcune foto ricordo ci siamo ritrovati sul sagrato della chiesa dove era stato preparato un piccolo rinfresco per tutti. È stato un bel momento conviviale per dimostrare a don Armando i nostri sentimenti di affettuosa amicizia e gratitudine anche se,



Don Armando con il comitato pastorale

nel cuore, c'era tristezza per questo addio. Confidiamo nel Signore che saprà guidare ancora don Armando con fiducia e speranza; lo Spirito Santo gli doni il coraggio di iniziare e la costanza di proseguire il suo nuovo incarico.

Maria

Un saluto

La dottoressa Bruna Giampiccolo, con il mese di settembre, ha concluso il suo impegno lavorativo e vuole salutare i suoi assistiti anche tramite il nostro bollettino parrocchiale e lo fa con queste parole: "In prossimità della conclusione della mia attività come medico di famiglia desidero fare un caloroso abbraccio a tutte le persone che, in tutti questi anni, mi hanno dato la loro fiducia. A tutti un grazie di cuore".

D.B.



Anagrafe parrocchiale

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Ines Tiso, nata il 15 giugno 1939 e deceduta a Sassari l'8 luglio 2017



Ines Tiso

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene.

Fratello, cognata e amici

Selica Torghelle, ved. Cristofari nata il 27 gennaio 1922 e deceduta a Vicenza il 17 agosto 2017

Dopo la cremazione le ceneri sono state tumulate nel cimitero di Samone l'1 settembre.



Selica Torghelle

Scurelle

Campeggio in Tedon

Anche quest'anno, durante il periodo estivo, si è svolto il tradizionale campeggio organizzato dell'Oratorio di Scurelle presso la colonia "Tedon", in val Campelle.

Con nostra sorpresa le adesioni sono state assai numerose, perciò i partecipanti sono stati divisi in due grandi gruppi: il primo turno, dal 25 giugno al 2 luglio, ha compreso i bambini di terza, quarta e quinta elementare, mentre il secondo, dal 2 al 9 luglio, i ragazzi delle medie.

Ogni anno scegliamo un tema che fa da filo-conduttore a tutte le attività di gioco e riflessione; quest'anno per entrambe i turni abbiamo deciso di farci accompagnare da

San Francesco che, con la sua vita e i suoi insegnamenti, ci ha aiutato a scoprire la bellezza del creato e i quattro elementi del pianeta: acqua, aria, fuoco e terra.

I ragazzi sono stati divisi in quattro squadre, raffiguranti appunto i quattro elementi base del creato, ognuna di esse capitanata dagli animatori; i gruppi si sono sfidati in giochi di abilità e di coraggio come il gioco notturno, la staffetta e la caccia al tesoro e d'intelligenza come il quizzettone e il giallo da risolvere. Alla fine di ogni settimana è stata decretata la squadra vincitrice.

Tra momenti di gioco e di svago, riflessione e preghiera, i bambini delle elementari hanno anche potuto capire come avvengono gli interventi di pronto soccorso; attra-



I bambini del primo turno in Caldenave



I ragazzi del secondo turno sul monte Tauro

verso l'incontro con alcuni volontari della Croce Rossa Italiana, hanno infatti sperimentato in prima persona il procedimento di primo soccorso.

Sono state organizzate anche alcune escursioni nel territorio circostante: per i bambini delle elementari in Caldenave e all'Aia del Buso e per quelli delle medie, viste le belle giornate soleggiate, sul monte Tauro, Croz de Primalunetta e forcella delle Buse Todesche, grazie anche all'aiuto offertoci da alcuni volenterosi genitori.

Oltre ad un'animata celebrazione infrasettimanale, abbiamo terminato entrambe le settimane con una Santa Messa, celebrata da don Venanzio ed in seguito, è stato offerto un gustoso pranzo ai genitori dei ragazzi. Vogliamo innanzitutto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di queste due settimane di campeggio, tra i quali ricordiamo Deborah, Cristina, Giuliana e Gianni, che ci hanno fatto compa-

gnia ventiquattr'ore su ventiquattro. Vogliamo anche ringraziare i cuochi Ida e Adelia per la prima settimana e Salvatore per la seconda, che ci hanno deliziato con i loro manicaretti. A tutti loro va un grande grazie. Per noi animatori e animatrici è stata un'esperienza unica, che ci ha anche fatto riflettere su quanto è semplice, ma allo stesso tempo impegnativo, fare qualcosa di buono per gli altri e quanto questo possa rivelarsi utile.

Un caloroso grazie anche a tutti i bambini e ragazzi che hanno partecipato a quest'avventura, senza i quali le settimane non sarebbero state così piene di gioia, di allegria e di soddisfazione.

Con la speranza di rivedervi tutti il prossimo anno, vi ricordiamo che a breve inizieranno gli incontri pomeridiani del sabato in oratorio, in compagnia di tutti noi animatori.

Gli animatori e le animatrici

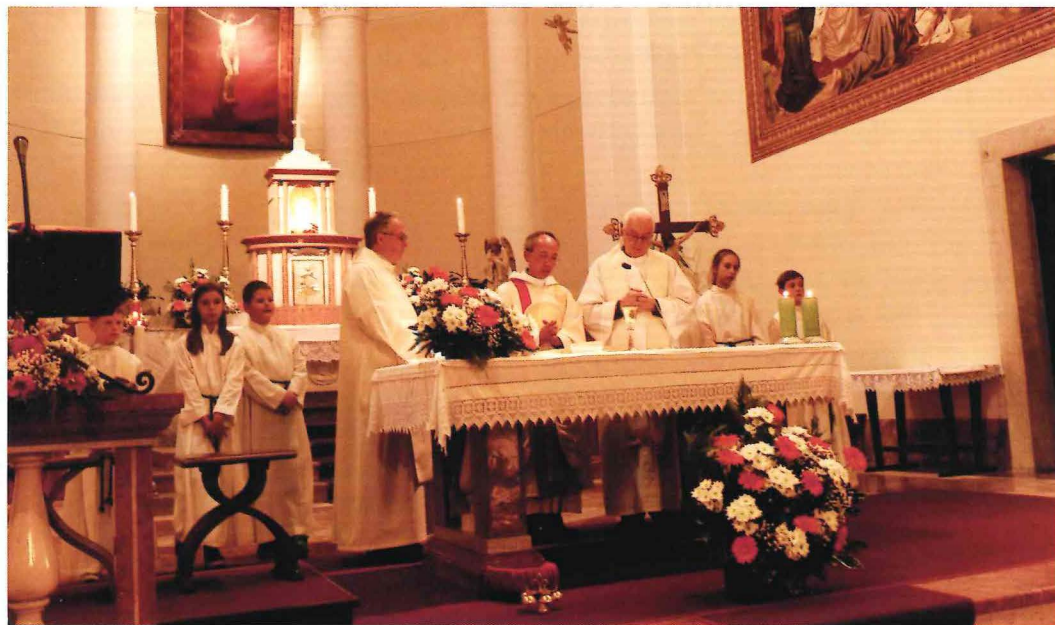
25° di sacerdozio di don Tuan

Grande l'emozione provata da tutta la comunità che lo ha conosciuto nel rivedere don Tuan, il sacerdote vietnamita che ha voluto festeggiare il suo 25° di Sacerdozio anche con noi che trent'anni fa lo abbiamo accolto e sostenuto. Sabato 16 settembre don Tuan ha concelebrato assieme a don Giampietro e don Venanzio la Santa Messa ricordando il tempo trascorso nella comunità di Scurelle che ha partecipato numerosa per questa occasione.

È la lontana primavera del 1983 quando all'allora parroco di Scurelle, don Giampietro Baldo, venne chiesta la disponibilità ad ospitare presso la comunità un giovane vietnamita, scappato dalla guerra e arrivato in Germania. La sua intenzione era quella di andare a Roma per studiare teologia però aveva bisogno di imparare la

lingua italiana e quindi di trascorrere un periodo di tempo in Italia prima di iniziare gli studi. Con grande disponibilità il parroco, che all'epoca viveva con don Pio, accettò di accogliere presso la canonica il giovane Tuan che sin dal primo momento riuscì ad integrarsi nella comunità grazie al suo carattere buono e socievole. A sua volta le persone che man mano incontrò impararono a volergli bene e a farlo sentire a casa, accolto ed amato come in famiglia, quella che lui ha dovuto lasciare senza sapere se mai avrebbe potuto rivedere.

Dopo alcuni anni trascorsi tra noi, iniziò gli studi a Roma ma mantenne il contatto con il suo Scurelle, ritornandovi appena possibile. Il 13 giugno 1992 venne ordinato Sacerdote in Germania e precisamente nella Cattedrale di Hildesheim, dove attualmente risiede ed è il responsabile e coordinatore delle comunità vietnamite del nord della Germania. In tale occasione alcuni paesani lo raggiungono per poter partecipare alla sua ordinazione.



Don Tuan durante la celebrazione della Santa Messa a Scurelle



Don Tuan durante il momento di festa per il suo 25° di Sacerdozio

Sembra incredibile ma sono già trascorsi 25 anni da allora, eppure quando lo abbiamo rivisto in questi giorni, ci è sembrato subito che il tempo non fosse mai trascorso. Lui è rimasto la persona semplice e gioiosa che abbiamo conosciuto, pronto al sorriso e allo scherzo. Non ci ha dimenticato e noi non abbiamo dimenticato lui; tantissimi sono i ricordi riemersi limpidi di quel tempo trascorso assieme. È rimasto l'amico di tutti come lo era allora, un fratello lontano con cui abbiamo condiviso tante esperienze e che ci ha aiutato a crescere come comunità e come persone.

Noi coetanei, gruppo giovani di allora, abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo e di instaurare con lui un rapporto particolare di amicizia che ci lega tutt'ora e che ci ha permesso di sperimentare nella nostra vita la forza dell'amore di Dio. Ci siamo resi conto che l'accoglienza di Tuan si è rivelata un dono reciproco: lui ha trovato nella comunità di Scurelle la sua casa, fatta non solo di aiuto materiale ma soprattutto di calore umano; a nostra volta, noi abbiamo sperimentato la gioia che si prova nel dare gratuitamente più che nel ricevere.

Guida la barca sul mare! (Lc 5;4)

*Signore, io cerco una barca,
che mi porti e che nella tempesta
mi protegga.*

*Io ho bisogno di una rete
per il mio lavoro giornaliero,
che mi leghi alle persone.*

*Io desidero una comunità
che mi accompagna nel mio viaggio
sul mare e remi insieme a me.*

*Io desidero trovare un porto
dove io possa dirigere il mio passato,
il mio presente ed anche il mio futuro.*

*Signore, io cerco una barca,
in cui insieme a te esco al largo,
in cui sono tutto protetto.*

13.6.1992 – 13.6.2017

Roberta e Maria



Ricordo di suor Teresa Maria

Non pochi abitanti di Scurelle ricorderanno senz'altro una delle suore che più si è impegnata per il nostro asilo: suor Teresa Maria Terrana, che è salita alla casa del Padre lo scorso 14 luglio.

Nata in Sicilia il 28 luglio 1937, aveva lasciato la terra natia per entrare nelle Suore della Carità di santa Croce. Nel 1968 venne inviata a collaborare all'asilo di Scurelle, dove rimase per circa una ventina d'anni.

Molti i ricordi che affiorano su di lei. Arrivò alla scuola materna, dove venne accolta dal comitato e dalle "patronesse" (Olga Dalsasso, la maestra Carlettini, Tomasina Decorso e Luigia Marchesini). Era molto combattiva, energica, tanto da non risparmiarsi nelle diverse iniziative: si impegnò molto per ottenere l'ampliamento dell'asilo e anche per avviare la casa ferie Tedon, presso l'ex cava Maffei. Non sempre la sua intraprendenza venne compresa completamente da tutti, ma lei si impegnava comunque fino in fondo per ciò che riteneva giusto.

Amava molto Scurelle, il Trentino e soprattutto le nostre montagne. Ricordiamo solo due episodi.

Il primo, una gita che fece a Montalon con Fulvio Girardelli, Imelda e Fiore Terragnolo e in cui con sorpresa si vide offrire polenta e "formai cole ziole".

Il secondo, quando si fece portare da Marcello Detofoli fino al passo Cinque Croci e di lì con energia salì fino in cima al Col di san Giovanni, dove lasciò una bottiglia con all'interno un biglietto con la scritta "Ringrazio il buon Dio per la bellezza dei



Suor Teresa Maria

nostri monti e gli Scurelati per il loro affetto". Bottiglia e messaggio vennero poi ritrovati da un ragazzo di Spera.

Tanto era l'amore che la legava qui che non sarebbe mai partita; come è consuetudine in questi casi venne però trasferita ad altri incarichi e accettò per obbedienza. Negli ultimi anni venne colpita da una difficile e dolorosa malattia, che cercò di sopportare quanto meglio poté.

Generazioni di Scurelati sono stati tirati su da lei: molti ne serberanno senz'altro il ricordo grato ed affettuoso, altri forse si ricorderanno più di qualche sgridata o tirata d'orecchi. Tutti, però, possono riconoscere la sua dirittura morale e l'impegno che sempre la animò nella ricerca del bene degli "asiloti".

Il funerale si è tenuto lo scorso 17 luglio:

ora che lei ha lasciato questa terra la affidiamo alla misericordia del Padre, nella speranza che un giorno suor Teresa Maria potrà rivedere i suoi cari bambini e percorrere in eterno con loro i sentieri di gioia del Cielo, dove «non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate» (Ap 21,4).

Cristiano Andreatta

Recupero dell'ex cimitero di guerra a Malga Consèria

Per volontà del nostro Gruppo Alpini, in occasione degli eventi e delle iniziative legate alla commemorazione del centenario della Grande Guerra, è stato ripristinato e recuperato un piccolo cimitero di guerra, nei pressi di Passo Cinque Croci. Finora di questo cimitero si sapeva ben poco, se non una

vaga indicazione sulle cartine geografiche. Grazie all'opera di ricerca del dott. Luca Girotto sono state trovate le testimonianze storiche che attestano la sua esistenza, notizie in base alle quali si è risaliti alla sua posizione nonché ad alcuni nomi di caduti lì sepolti. Il cimitero si trova a fianco della croce in ferro eretta dagli alpini nel 1993, a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Qualche giorno prima della tradizionale Festa Alpina di Malga Consèria, i volontari del nostro Gruppo alpini hanno ripulito la zona e realizzato una nuova staccionata in castagno che delimita l'area un tempo servita per tumulare i caduti degli scontri avvenuti su quei monti tra il 16 ed il 25 maggio 1916. In quei giorni, infatti, i nostri paesi ed i nostri monti furono interessati da violenti scontri a causa della cosiddetta Strafexpedition ovvero l'offensiva austriaca ordinata dagli alti comandi per respingere gli italiani oltre la storica linea di confine di Martincelli.

Dopo la liturgia della parola officiata dal diacono Dario Pasqualin, alla presenza di una



Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'ex cimitero di Guerra presso Malga Conseria

numerosa rappresentanza di gruppi alpini provenienti da tutta la Valsugana Orientale e Tesino, il Capogruppo Renato Girardelli ha dato lettura alla preghiera dell'alpino. Sulle note del "silenzio" veniva scoperta la targa che ricorda la storia del piccolo cimitero.

Questo luogo rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'assurdità della guerra, in particolare di quella guerra che cent'anni fa, per due anni e mezzo, devastò queste valli, questi monti; guerra che causò l'allontanamento forzato della popolazione dai nostri paesi per essere disseminata nelle terre più disparate del Regno d'Italia, nella condizione di profughi, guardati con timore e diffidenza perché padri, madri, fratelli e figli del "nemico". Una guerra che annientò i nostri paesi non solo dal punto di vista sociale ma che distrusse anche case, scuole, chiese riducendole a cumuli di macerie e mura solitarie annerite dagli incendi. Sono le stesse scene ed immagini che, per quanto crude e tragiche, la televisione ed i telegiornali ci hanno abituato ad assistere giornalmente, tanto da renderci quasi indifferenti e ritenerle facenti parte di una normale quotidianità di territori "per fortuna" molto distanti da casa nostra, quasi appartenessero ad un altro mondo. Penso che a pochi di noi venga in mente che queste stesse tragedie sono successe anche qui, cento anni fa, che anche le nostre famiglie hanno vissuto analoghi drammi.

Ecco allora che il recupero delle testimonianze di questa triste pagina della nostra storia, credo, assuma un significato molto profondo, un monito soprattutto per le giovani generazioni. Non dimenticare per renderci consci di quanto prezioso sia il bene della pace, che noi in questo momento abbiamo la fortuna di poter vivere. Un bene incommensurabile che non dobbiamo mai



photo: Gianni Purin



dare per scontato, ma che deve essere continuamente alimentato. Un bene, per il mantenimento del quale, ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte nel quotidiano, nel campo del lavoro, nel campo del sociale, nella politica, nella scuola.

È con questo spirito e questo significato che, accanto alla bandiera italiana il giorno dell'inaugurazione è stata issata anche la bandiera austriaca. Bandiere che cento anni fa su quei monti avevano sventolato come simboli di due eserciti che si contendevano delle manciate di terra e che hanno lasciato sul quel terreno i loro morti; caduti

“non più divisi dal colore dell’uniforme ma uniti nell’essere solo uomini” come recita la frase che è stata incisa sul piedistallo donato dalla Carpenteria Bortolotti di Scurelle. A seguito delle sue recenti ricerche su questo luogo, il dott. Girotto ha trovato una nota del luglio del 1917 da parte di don Amilcare Boccio, cappellano del btg Valbrenta; una descrizione di un pattugliamento durante il quale venne trovato questo piccolo cimitero dove erano presenti cinque croci. Nel tentativo di esumare i caduti per portarli in altri cimiteri più a valle, si constatava che tre di essi erano sepolti con i piedi verso l’Italia e due rivolti verso l’Austria, questo per distinguere la loro appartenenza.

Sempre dalle ricerche del dott. Girotto sappiamo finora anche il nome di uno dei caduti, l’alpino del plotone esploratori del Valbrenta Chemello Gaetano, di Francesco Giuseppe e Mottin Maria Teresa, nato a Marostica il 4 luglio 1892 e morto il 16 giugno 1916. Sono ancora in corso le ricerche sugli altri soldati. In corrispondenza degli ancora evidenti avvallamenti del terreno dove avevano trovato sepoltura i 5 soldati, gli alpini hanno collocato cinque croci di legno.

Il piccolo Cimitero di Consèria, oltre alla memoria recuperata ed al messaggio di pace che porta con sé, costituisce ora un ulteriore tassello alla più ampia zona museale di Cima Socede dove, per volontà dell’Amministrazione comunale, grazie all’intervento della Provincia, sono in corso i lavori per il recupero ed il ripristino delle numerose testimonianze del primo conflitto mondiale. Ai volontari del Gruppo alpini di Scurelle, anche a nome di tutta la Comunità, va il nostro grazie più sincero per aver recuperato un pezzo di storia ormai caduto nell’oblio.

Porte aperte al Centro Diurno per Anziani

Sabato 23 settembre 2017 si è tenuto presso il Centro Polifunzionale Toniolatti di Scurelle il “Porte Aperte” per far conoscere alla popolazione della Valsugana Orientale il Centro Diurno per Anziani gestito dall’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Borgo Valsugana.

È stato un pomeriggio di festa, che ha alternato momenti di svago con altri di approfondimento sulle attività che il Centro offre. L’intento non era solo quello di spiegare ciò che quotidianamente viene fatto, ma soprattutto quello di ascoltare le esigenze degli anziani e delle loro famiglie, per rispondere in modo sempre più adeguate ai bisogni sempre diversi della popolazione anziana.

Ed ora qualche informazione utile.

I Centri Diurni sono strutture a carattere diurno nelle quali vengono erogati servizi a favore di anziani e persone parzialmente auto-sufficienti, non auto-sufficienti o con gravi disabilità, al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi sono volti alla



Fulvio Ropelato Il centro diurno per anziani di Scurelle

ri-socializzazione, alla riattivazione ed al mantenimento delle capacità residue della persona. Possono integrarsi con altri interventi svolti a livello domiciliare.

Possono accedere al Centro anziani e persone parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità che abbisognano di assistenza continuativa o che si trovano in stato di limitata autonomia fisica e/o di isolamento sociale, tale

da richiedere interventi di assistenza diretta alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane e di supporto dal punto di vista relazionale, di norma in un contesto di presenza complementare dei familiari.

Chi lo desidera può visitare il Centro contattando il numero 348/8144548.

*Anna Corradini,
direttore dell'APSP di Borgo Valsugana*

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 2 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**
Sveva Bosisio di Mauro e Elena Rattin



*Che la vita ti sorrida
sempre,
che tu possa donare
sempre i tuoi sorrisi a
tutti quelli che ti
amano e ti saranno
vicini*



Sveva con i genitori, il padrino e la madrina

Hanno celebrato il Matrimonio

**Il 2 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**
Elena Rattin e Mauro Bosisio



*Per una vita insieme
piena d'amore
e serenità.
Auguri.*

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Maria Borgogno ved. Bressanini
Nata il 31 gennaio 1925
e deceduta il 30 agosto 2017



Maria Borgogno

Ti immaginiamo lassù... in sella alla tua
bicicletta viola mentre sorridente vai incontro
al tuo amato Bruno... fate buon viaggio
insieme!

I tuoi cari

Ottorino Bressanini
Nato il 9 agosto 1953
e deceduto l'8 luglio 2017



Ottorino Bressanini

L'affetto e la vicinanza espressi dalla comunità e da tutti gli amici e conoscenti ci hanno dato grande conforto. Assieme a nonno Gigi ci teniamo a ringraziare tutti

coloro che hanno partecipato al nostro lutto e ci auguriamo che tutti possano tenere il prezioso ricordo di papà.

Federica e Francesco

Ferruccio Costa
Nato il 30 luglio 1938
e deceduto il 30 agosto 2017



Ferruccio Costa

A tutti noi non resta che mantenere vivo il tuo ricordo.

I tuoi cari

Irma Franceschini ved. Baldi
Nata il 12 maggio 1927
e deceduta il 14 agosto 2017



Irma Franceschini ved. Baldi

A tutti coloro che la conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

I tuoi cari

Giuseppe (Pino) Micheli
Nato il 25 aprile 1932
e deceduto il 9 luglio 2017



Giuseppe Micheli

Tu, che tanto ci amasti in vita, veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà.

I tuoi cari

Carmela Moggio ved. Micheli
Nata l'11 maggio 1923
e deceduta il 30 agosto 2017



Carmela Moggio

Rimanga nel cuore di chi la conobbe, il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

I tuoi cari

Renata Purin ved. Casagrande
Nata l'8 giugno 1935
e deceduta l'11 luglio 2017



Renata Purin

La fede, il lavoro e la famiglia sono stati i punti fermi della tua vita. Le tue virtù siano di esempio affinché i tuoi cari avvertano sempre vicino il tuo sorriso.

I tuoi cari



Suor Teresa Maria Terrana
Nata il 28 luglio 1937
e deceduta il 14 luglio 2017

Cara Suor Teresa Maria, per tutta la vita hai guardato ai bambini e alle persone con uno sguardo di predilezione per chi aveva più bisogno. Con la tua testimonianza di vita ricca di amore, di misericordia e di attenzione verso gli altri ci hai insegnato a diventare grandi, a diventare persone capaci di guardare al prossimo e capaci di far del bene. Ti ricorderemo con affetto e con una preghiera speciale.

Spera

Gita del coro giovanile al castello di Herrenchiemsee

Anche quest'anno il coro giovanile di Spera ha organizzato una piacevole gita per consolidare amicizie e collaborazioni e pregustare la serenità e la spensieratezza che caratterizzano le giornate estive ormai alle porte. Il 2 giugno un'allegria combricola è quindi partita alla volta del castello reale di Herrenchiemsee in Baviera, una versione "personale" di Ludovico II del palazzo di Versailles.

Dopo un'inaspettata nevicata al Brennero finalmente il sole ha fatto capolino ed

ha accompagnato l'allegro gruppo fino a destinazione. Il castello sorge sull'isola di Herrenworth e fu eretto per desiderio di Ludovico II nel maggio 1878 che ne voleva fare un monumento a Luigi XVI e Maria Antonietta. Infatti la facciata verso il giardino e il parco sono una copia esatta del castello di Versailles. Durante il tour si sono potute visitare numerose stanze ispirate al palazzo francese: stucchi, marmi, arredi, quadri e porcellane si rifanno infatti allo stile Luigi XVI.

Si possono ricordare quindi: la fastosa "camera da letto da parata" dove avevano luogo udienze mattutine, che riproduce la camera da letto del Re Sole, la camera da letto blu, dove padroneggia un azzurro che



Il coro nel parco del Castello

diffonde una luce cerulea tenue e distensiva, la sala da pranzo, di forma ovale, dove sotto il gigantesco lampadario di porcellana a diciotto braccia c'è il tavolo scomparsa nel pavimento "Tischleindeckdich" (letteralmente: tavolino apparecchiato), questo meccanismo consentiva di fornire il pranzo al re direttamente dal pianterreno. Naturalmente non è possibile non menzionare la famosissima "galleria degli specchi" copia esatta della galleria di Versailles, con tutti i suoi 52 candelabri e i 33 lampadari che portano complessivamente quasi 200 candele.

Terminata la visita dopo aver "gironzolato" per il parco, i nostri "giovani cantori" si sono rifocillati in un ristorante poco lontano concedendosi anche una deliziosa ma, ahimè, "supercalorica" sacher torte.

Nel pomeriggio, rientrando, si è fatta tappa anche nella bella cittadina di Salisburgo dove il coro ha avuto occasione di visitare il centro, girare per le vie in festa per un piccolo festival locale, bere una birra o un caffè al "caffè Tomaselli" e naturalmente nel farsi immortalare in qualche foto di gruppo.

Rientrando, canti e chiacchiere hanno reso piacevoli e brevi le ore di viaggio e salutato con calore tutti i partecipanti augurando di ritrovarsi tutti, o ancor più numerosi, alla prossima gita.

Anna

Grest: allenati alla felicità

Ci vuole davvero poco: buona volontà, immaginazione, voglia di fare, desiderio di mettersi in gioco, disponibilità, pazienza e un pizzico di creatività. Questi sono gli in-



gredienti necessari per la buona riuscita di un campeggio, di un Grest, per una qualsiasi giornata d'oratorio e credo, permettetemi di dirlo, un po' per tutto.

Stupisce anche me scoprire che basti così poco, e che sia in fondo così facile trovare almeno una di queste qualità nelle persone che ci stanno vicine. E l'equazione, lasciatelo dire da chi di matematica non ci "cava un ragno dal buco", "più persone, più qualità = obiettivo raggiunto" è davvero semplice. Il Grest 2017 è nato così: in una settimana i membri dell'oratorio e una squadra di solleciti e giovani animatori hanno dato il "LA" e in "quattroequattro" hanno stilato un fitto e divertente programma per cinque giorni di amicizia, preghiera, gioco e scoperta.

Certo pazienza, creatività, voglia di fare non crescono sugli alberi, quindi un grazie sincero a questa squadra di volenterosi davvero speciale che con una disarmante semplicità e disponibilità si rende artefice di tutto questo.

Tutti si sono allenati a migliorarsi, a dare, a condividere e quindi a raggiungere la felicità; perché sì, la felicità, in questo consiste: nel far dono del proprio, delle proprie piccole qualità, semplicemente far dono del proprio tempo.

Ed ecco il tema del Grest 2017: "Allena-



Il gruppo in visita al forte delle Benne

ti alla felicità”, una settimana per “allenarsi”, divertendosi con gli altri, al bene collettivo. E così si sono susseguiti giorni di allegria e amicizia: il lunedì, un ottimo pranzo dalla cuoca provetta Maria (che già si era adoperata simpaticamente per sfamare abbondantemente tutti i partecipanti al campeggio in Primaluna) ha allietato gli stomaci di una rumorosa combriccola che, dopo un’elaborata caccia al tesoro, ha lavorato alacramente per completare un simpatico lavoretto da portare a casa e dare forma ad un albero: “il melo del pensiero”, decorato da “mele” ricche, non di succo ma di saggezza.

Nella calda giornata di martedì, giochi e scherzi acquatici lungo il torrente Maso, hanno rinfrescato il gruppo che è stato raggiunto a sorpresa anche da don Venanzio, che simpaticamente si è ritagliato del tem-

po per farci spesso visita – e di questo lo ringraziamo di cuore – e da don Armando, appena rientrato e desideroso di rincontrare una parte delle sue pecorelle, forse la più scalmanata.

La giornata di mercoledì, raccoglieva in sé l’aspetto culturale di questo Grest: è stata infatti proposta ai partecipanti la visita la forte delle Benne. Se raggiungere Levico tra corriere e treni è stata già di per sé, una piccola avventura, la salita al forte è stata una piacevole gita poiché anche se la strada era, come potete immaginare, in salita, fresche fronde ombreggiavano il percorso che si è quindi rivelato non troppo impegnativo. Fra l’altro, ormai tutti, e dico tutti, i membri dell’oratorio sono ben allenati e per quanto riguarda i ragazzi e i bambini, beh loro sono sempre pieni d’energia: le forze per fare due tiri al pallone le hanno sempre.

La visita si è rivelata molto interessante e la guida ha risposto con pazienza e competenza alle tante domande dell'attento gruppo. Sulla strada del ritorno per le vie di Levico, c'è stato il tempo anche per un dolce gelato e l'ormai consueta e affannosa ricerca di una rinfrescante fontana. Eh sì, il caldo, in questa settimana d'inizio agosto, ci ha preso proprio in simpatia e ci ha sempre accompagnato.

Giovedì il Grest si è svolto a castello Tesino, i rumorosi e allegri ragazzi si sono diretti con la corriera e poi con una breve camminata al parco "la Cascatella" dove cercare un po' di frescura ristoratrice! Giochi, balli di gruppo, chiacchiere e naturalmente una doccia rinfrescante, in angolo di natura davvero bello e riposante, hanno reso serena e piacevole anche la penultima giornata d'attività.

Il venerdì ha visto il gruppo lavorare per completare i vari lavoretti e giocare assieme ai vari giochi proposti dagli animatori che, fatemelo dire, una ne pensano e cento ne fanno.

Maria ha saputo saziare e rificillare a volontà, anche questa volta, il numeroso gruppo seduto attorno alla tavola a cui si sono aggiunti, spensieratamente, ben tre parroci: don Armando, don Francesco e don Venanzio. E di questi tempi...

Dopo allegri giochi d'acqua tutti si sono tranquillizzati e ricomposti per il saluto finale, in chiesa, con la Messa conclusiva che ha sottolineato, a beneficio di tutti i presenti, l'importanza dell'allenamento alla felicità. L'allenamento è davvero a portata di tutti.

E in questa settimana i membri del direttivo, gli animatori – davvero bravi e disponibili – e tutti i bambini, ognuno con le loro qualità, si sono allenati intensamente per raggiungere la felicità.

Forse gli sguardi complici, le fossette che trattengono a stento i gioiosi sorrisi e le allegre risate sul sagrato della chiesa al momento dei saluti, ci dicono che l'allenamento è servito.

Un arrivederci al Grest 2018.

Anna

Ultima Messa di don Armando

Il 15 agosto, in occasione della festa patronale dell'Assunzione di Maria, don Armando ha celebrato a Spera una Messa di saluto e ringraziamento per i dieci anni trascorsi assieme. I preparativi per la celebrazione hanno visto la partecipazione di molte persone: da chi ha portato i dolci per il rinfresco dopo la messa a chi ha provveduto a riprendere e fotografare, a chi ha preparato testi e letture, senza contare il coro che ha scelto i migliori canti del suo repertorio.



Don Armando con il sindaco di Castel Ivano Alberto Vesco

Con l'occasione don Armando ha voluto lasciare un ultimo segno alla nostra comunità, battezzando un nuovo bambino: Thomas Paterno, nipote del nostro capo coro Daniele.

Ci sentiamo di voler esprimere un ringraziamento a don Armando data la sua presenza nella Messa settimanale, nella visita ai malati, nella collaborazione con l'oratorio ed il campeggio e nello scoprimento della parete nord della chiesetta di Santa Apollonia dove pare stiano emergendo affreschi molto raffinati, ma di cui verrà rivelato il soggetto solo a lavori completati. Auguriamo a don Armando salute e felicità nel suo nuovo incarico pastorale in Vallarsa e ci auguriamo di incontrarlo ancora in gite o pellegrinaggi, volendolo sempre affidare alla protezione della Beata Vergine e di Santa Apollonia nostre patrono.

Fiaccolata per la pace

Venerdì 15 settembre in occasione del centenario della Grande Guerra e del "fatto di Carzano", l'oratorio di Spera in accordo con il gruppo giovani di Carzano, ha svolto una fiaccolata per la pace ripercorrendo le tappe storiche di quell'evento, che 100 anni fa aveva fatto sperare all'esercito italiano di poter attraversare il torrente Maso e prendere possesso della sponda austriaca.

Tutto ebbe inizio a Spera all'edicola di Maria Madre di tutti i popoli, dove 100 anni fa il generale Pettorelli Lalatta incontrò il comandante irredentista austro-bosniaco Pivko per accordare la presa delle macerie di Carzano al di là del torrente: proprio da qui il gruppo di ragazzi è partito alla volta di Carzano. La strada percorsa è stata quella che da Spera scende attraverso le "scalette" verso le "Castellare" dove è stato svolto un breve momento di silenzio a memoria dei soldati caduti in

M.P.



I partecipanti alla fiaccolata

guerra, per arrivare infine sul ponte zona in cui passava il fronte. Lì muniti di fiaccole abbiamo incontrato il gruppo di ragazzi di Carzano ed i bersaglieri ed abbiamo dato inizio alla marcia. Lungo la camminata sono stati letti vari estratti di lettere e di eventi di guerra vissuti dai soldati che hanno dato modo di meditare lo scempio del conflitto. Sono stati passi veramente toccanti, scelti dalla signora Piera Degan che da molti anni si occupa dell'argomento. Abbiamo concluso la mar-

cia in chiesa in cui sono state lette due preghiere una per la pace di Papa Francesco e una a Maria Regina della pace. Ringraziamo i partecipanti e coloro che hanno collaborato ed organizzato questo evento, ringraziamo anche don Venanzio vero promotore della manifestazione, augurandoci che questo segno di pace rimanga nelle menti e nei cuori di chi ha partecipato e di chi leggerà questo articolo.

M.P.

Felici traguardi

2 settembre 2017

Compleanno di Marina Sandri

Cara mamma,
siamo qui con te per festeggiare assieme i tuoi 91 anni.



Marina Sandri

Quanta strada hai fatto nella tua vita: tanti sacrifici per la tua numerosa famiglia, sempre pronta con gioia ed altruismo ad aiutare chi vicino a te ne aveva bisogno.

Grazie Mamma per averci trasmesso i valori più importanti: il rispetto, l'amore, l'onestà, il dovere, l'umiltà. La tua grande fede e la recita del Rosario ti hanno sempre accompagnato e sorretti nei momenti di difficoltà e le tue preghiere hanno condotto i nostri passi.

Quanto ci hai voluto bene. Ci hai viziato con i tuoi manicaretti, la tua buonissima pizza, la cucina era la tua passione e ricordiamo con l'acquolina i tuoi pranzetti e la gioia di stare a tavola tutti insieme. Poi la tua famiglia è cresciuta figli nipoti e pronipoti e adesso siamo un bel gruppo e quando veniamo a trovarti hai sempre una parola per tutti. Sei una grande mamma, una grande nonna e bisnonna e noi ti vogliamo tanto bene. Buon compleanno

La tua grande Famiglia

55° di matrimonio

Antonia Torghele e Angelo Zocchi hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio. Abbiamo voluto festeggiare questo traguardo nella stessa chiesa in cui cinque anni fa abbiamo festeggiato le nozze d'oro. Viviamo abitualmente a Milano ma passiamo molto tempo a Spera durante l'estate. Ringraziamo tutti i presenti per la partecipazione e don Renato per la celebrazione.



Antonia e Angelo con don Renato

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 15 agosto
nella nostra chiesa parrocchiale

Thomas Paterno di Patrick Paterno
e Kornnika Thammakul



Thomas con i genitori

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 22 luglio 2017

Valentina Costa e Alessandro Paterno



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Serafina Paterno ved. Valandro
nata il 22 luglio 1924
e deceduta il 18 luglio 2017



Serafina Paterno

Ci hai lasciati preparandoci pian piano alla tua partenza, da molto tempo volevi riabbracciare il tuo amato Cesare e i tuoi figli Faustino e Maria. Il Signore ci ha dato una mamma e una nonna meravigliosa, nonostante il grande dolore che portavi nel cuore hai sempre avuto una parola e un sorriso per tutti. Adesso una nuova stella brilla per noi nel cielo.

Sarai sempre nel nostro cuore ... mamma proteggici da lassù ...

I tuoi cari

Arduino Paterno
nato il 22 agosto 1921
e deceduto il 1° agosto 2017



Arduino Paterno

Da tempo si era trasferito in spagna ma il paese di Spera gli è sempre rimasto nel cuore e si informava sempre di quanto accadeva nel suo amato paese dove ha voluto riornare ed essere sepolto.

La moglie e i famigliari

Anche tu zio ci hai lasciati, abbiamo un ottimo ricordo di te: eri una persona buona, generosa e altruista da anni non vedevi tua sorella Serafina ... il destino ha voluto farvi incontrare per riabbracciarvi lassù... sarai sempre nel nostro cuore

I tuoi nipoti



photo: Davide Ropelato

Strigno

Santo Rosario a Tomaselli

Nel mese di maggio un nutrito gruppo di "Tomaselati" si è riunito tutte le sere per recitare il Santo Rosario nella chiesetta della frazione. È bello vedere che in una piccola frazione la devozione è ancora viva, in questi tempi in cui c'è una crisi di fede.



Tomaselati davanti alla chiesetta

L'estate dell'Oratorio Insieme

Anche quest'anno l'Oratorio Insieme di Strigno ha organizzato il Grest in località Lunazza e per il terzo anno consecutivo il campeggio in Primaluna. Sono state settimane ricche di tantissimo divertimento e di bellissime giornate passate in compagnia.

Il Grest

Dal 3 al 7 luglio presso l'oratorio di Strigno è iniziato, come ormai è tradizione, il Grest. Il 3 luglio alle 8.30 eravamo tutti pronti davanti all'oratorio per iniziare una bellissima settimana, piena di puro e sano divertimento, con direzione Lunazza. Grazie anche al bel tempo sono stati giorni in cui il gioco non è mai mancato, che si parli di giochi tradizionali o di giochi d'acqua o di sempli-



I bambini del Grest



I bambini del campeggio

ci pomeriggi passati a disegnare e colorare all'aria aperta. In mezzo a tutti questi giochi si è dato spazio anche a una passeggiata all'arboreto di Pieve Tesino, dove dopo aver trascorso l'intera mattinata in giro per il bosco percorrendo il sentiero indicato, stando a stretto contatto con la natura, si è consumato un buonissimo pranzo, come pic-nic, a base di panini pieni zeppi di carne e verdure. Per il pomeriggio è stata organizzata in ogni minimo dettaglio una caccia al tesoro, dove i bambini, seguendo gli indizi, sono giunti ad un gustosissimo e dolcissimo tesoro. Sono stati cinque giorni trascorsi in compagnia con molta tranquillità e serenità, momenti ricchi di divertimento che saranno in futuro dei bellissimi ricordi. Ricordi che rimarranno sempre in ognuno di noi, a prescindere dall'età, pronti per essere rivissuti nel tempo.

Il Campeggio

Dal 16 al 23 luglio invece è iniziato il campeggio in Primaluna. Domenica pomerig-

gio, verso le 17, sono arrivati tutti quanti pronti per passare una bellissima settimana alla scoperta delle meraviglie della natura delle nostre montagne. È stata una settimana ricca di attività ludiche alternate a numerose passeggiate più o meno lunghe e di difficoltà variabile lungo i sentieri delle montagne che ci circondano e che sono state molto apprezzate. Abbiamo raggiunto i Laghi di Rava, Caldenave, il Monte Tauro e il Croz di Primalunetta. Non è mai mancato il buon cibo: grazie a delle cuochi fantastiche abbiamo sempre pranzato e cenato con buonissimi piatti molto sfiziosi, le merende erano dei manicaretti molto gustosi, graditi tantissimo da tutti. Il bel tempo ha permesso di trascorrere all'aria aperta una bellissima settimana, anche se verso la fine qualche nuvola di troppo si è fermata sopra Primaluna. Questo però non ci ha di certo scoraggiato, anche perché cose da fare ce n'erano sempre.

È stata una bellissima esperienza sicuramente da rifare. Ha permesso a molti

bambini di scoprire la natura che li circonda, senza andare necessariamente troppo lontano, di vedere posti bellissimi, panorami fantastici ad alta quota, viste mozzafiato che solo raggiungendo i punti più alti si possono vedere. Una settimana senza nessun tipo di tecnologia, solamente tanto divertimento e una bellissima compagnia.

Giulia



Radio Maria a Tomaselli

Domenica 6 agosto nella chiesetta di Tomaselli alle ore 10.30 è stata celebrata la S. Messa Solenne, trasmessa in diretta su Radio Maria.

Un evento eccezionale che ha interessato la piccola comunità della frazione diffuso in diretta in Europa e in differita nel mondo. La celebrazione è stata presieduta da mons. Pietro Brazzale, postulatore delle cause dei Santi della Diocesi di Padova.

La partecipazione alla celebrazione è stata particolarmente sentita dai presenti per le belle parole espresse dal celebrante nell'accogliente chiesetta e per i bellissimi canti che hanno animato la S. Messa. Grazie all'interessamento di Danilo che collabora con Radio Maria abbiamo potuto godere di questo bellissimo avvenimento. Nel ringraziare mons. Brazzale per la disponibilità e la bella celebrazione ci auguriamo di poterlo avere ancora con noi per altre future cerimonie.



Radio Maria in diretta dalla chiesetta di Tomaselli

La Banda Civica Lagorai a Tomaselli

Per il nostro appuntamento estivo il Comitato Sant'Agata ha organizzato una serata al parco giochi di Tomaselli con un concerto della banda civica Lagorai di Strigno. In una calda sera d'agosto le sinfonie del-

la banda ci hanno accompagnato per un paio d'ore, gustando delle ottime pizzette, bevendo in compagnia e concludendo con un'anguria tutti assieme.

Complimenti al Comitato Sant'Agata per la straordinaria riuscita della serata.

Comitato Sant'Agata



Un momento della serata

Felici traguardi

Laurea Francesco Boso

Il 22 marzo 2017 Francesco Boso si è laureato presso l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia e Management, Corso di studi in Economia e Management, discutendo la tesi "La crisi del debito sovrano in Europa e in Italia". Congratulazioni vivissime da mamma e papà.

50 anni di matrimonio

Il 15 luglio Fulvio Osti (Zenda) e Janine Truan hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

Grazie per la meravigliosa famiglia che



Francesco nel giorno della sua laurea

avete costruito intorno a voi.
Congratulazioni e un abbraccio da parte
di tutti noi.

Dominique e Valerie



Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato
il **Matrimonio**

Il 2 settembre
a Bassano del Grappa
Stella Borsato e Daniel Paterno



photo: Andrea Fongarolli

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Domenica Bruna Ronzani ved. Sitton
Nata il 18 agosto 1925
e deceduta il 6 giugno 2017



Domenica Bruna Ronzani

La morte non esiste. La gente muore solo
quando viene dimenticata.

Osti Otilia (Silvana) ved. Ravaioli
Nata 21 gennaio 1938
e deceduta il 5 giugno 2017



Otilia Osti

Cara zia,
l'ultima volta che ci siamo riuniti è stato in
occasione della Sanata Pasqua progettando
già il prossimo ritrovo familiare. Mai ci
saremmo aspettati che da lì a poco te ne
saresti andata. Il tuo entusiasmo e lo spirito
vitale che sapevi sprigionare continuerà a
sostenerci nel tuo ricordo.

I tuoi nipoti e parenti tutti

Carletto Bertagnoni
Nato il 30 luglio 1926
e deceduto il 25 giugno 2017



Carletto Bertagnoni

Ci hai lasciato e non sei più con noi. Non possiamo più toccarti o sentire la tua voce, ma non esiste separazione definitiva perché vive in noi il tuo ricordo. Sei una presenza costante ogni giorno. Ci manchi.

Mariella Morelli
Nata il 10 marzo 1955
e deceduta il 19 luglio 2017

Dio sa mescolare il dolce e l'amaro e converte in premio eterno le pene transitorie della vita

S. Pio da Pietrelcina

Rosina Ropelato
Nata il 29 settembre 1928
deceduta il 24 agosto 2017



Rosina Ropelato

Villa

Il ministero del lettore

Terza parte - Abbiamo capito ormai l'importanza della Parola di Dio nella liturgia; ora cerchiamo di capire come può un lettore prepararsi per leggere in modo dignitoso e corretto la lettura che gli è stata assegnata. Prima di tutto è necessaria e importante la preparazione spirituale, almeno alcuni giorni prima (non certo prima della S. Messa) per interiorizzare il messaggio contenuto nel testo: cosa ci vuol dire il Signore? Con questo testo che leggerò davanti all'assemblea che cosa ci vuole rivelare Dio di sé stesso, di noi sulla sua realtà, sulla nostra vita? È così che il lettore diventa il primo "ascoltatore" della Parola. Per scoprire questo il lettore ha la sua fede, la sua esperienza e la sua intelligenza. Oggi ci sono a disposizione diversi mezzi come riviste liturgiche con brevi commenti, messalini con introduzione alle letture o direttamente dalla Bibbia adeguatamente fornita di note e commenti. È utile servirsene quando si comincia la lettura continua di un nuovo libro dell'Antico o Nuovo Testamento. Non è difficile trovare ogni genere di libro o rivista a questo scopo. Utile è anche la partecipazione al gruppo della Parola che si tiene ormai in molte parrocchie. È importante conoscere il contesto da cui è giunta quella lettura e almeno per grandi linee l'autore. Chi accetterebbe di leggere in pubblico un testo di un autore di cui non si sa proprio nulla? Ora chi legge Baruc o Giobbe, sa chi sono

questi due personaggi? E che significa lettera di S. Paolo ai Romani o agli Efesini? Non dobbiamo diventare esperti ma almeno approssimativamente stabilire la data di composizione, il contesto storico e farsi un'idea sul suo autore. Per essere precisi tutte le letture sono estratte dalla Bibbia ma questo non vuol dire che siano dello stesso genere letterario; poiché la Bibbia non è solo libro ma una raccolta di libri, e ognuno di essi ha una sua origine, un suo stile, un suo genere letterario e un suo autore. Come si fa a capire un testo e quindi leggerlo correttamente affinché anche l'assemblea lo capisca, se non si sa che tipo di testo è? Il libro profetico richiede un tono solenne, lirico; il libro sapienziale (Sapienza, Proverbi) avrà un tono esortativo o di lode.

La seconda lettura, quasi sempre una lettera, avrà un tono di un insegnamento o di una spiegazione dottrinale. Il tono sarà invece più intimo e di dialogo per il Vangelo. La prossima volta vedremo come va correttamente effettuato questo fondamentale servizio.

Grazie don Armando

Tramite le pagine di campanili uniti pubblichiamo la lettera che è stata letta alla s. messa di saluto.

Carissimo don Armando, il Comitato Pastorale, insieme alla Comunità di Villa, sono qui, oggi 13 agosto, ad esprimere la loro riconoscenza per averci guidati, in questi sette anni, verso la mèta che conduce a Cristo, Via-Verità e Vita. Il tempo corre veloce e rammentare le occasioni di incontro torna difficile. Non possiamo però dimenticare le ricorrenze più significative: la processione con la statua della Madonna nel 2012 per l'avvenuto restauro e la festa per il centenario del voto a Maria Ausiliatrice nel 2016.

Le siamo grati per aver conservato e reso solenni le celebrazioni eucaristiche che la nostra comunità tramanda negli anni quali la festa dei Santi Patroni Fabiano e Sebastiano, del voto a Maria Ausiliatrice e del Corpus Domini. Inoltre il nostro grazie per aver accompagnato i ragazzi della catechesi ma anche per aver condiviso i momenti lieti e tristi della nostra comunità.

F.S. In questi anni, siamo consapevoli che il

carico di lavoro è stato pesante, essendo Lei, chiamato ad unire le forze, per dar vita all'Unità Pastorale "Madonna di Loreto". Un progetto sofferto ma la crisi vocazionale della post-modernità ce l'ha imposto. Sappiamo che il cammino non è stato semplice, ma con l'aiuto di Colui che orienta i nostri passi, auspichiamo che ogni comunità si senta sempre più parte attiva di questa realtà e conservi le consolidate basi organizzative. Un grazie



Il comitato pastorale e i chierichetti con don Armando

di cuore per le celebrazioni liturgiche vissute insieme come Unità Pastorale. Momenti speciali ed esperienze nuove ricche di messaggi. In questa occasione ci permetta anche un ringraziamento ai collaboratori: sacerdoti e laici che nulla hanno fatto mancare durante la sua assenza.

Concludo, pensando che questo congedo non vuol essere un addio, ma una vicinanza reciproca nella preghiera e nel ricordo. La Beata Vergine Ausiliatrice ed i nostri Santi Patroni l'accompagnino nel cammino futuro.

Grazie don Armando e il Signore benedica il Suo apostolato.

Il Comitato pastorale

Festa del "Cormelo Vila Alta"

Amicizia, buon cibo e tanto divertimento. Questi gli ingredienti che anche quest'anno hanno animato la tradizionale festa estiva del "Cormelo Vila Alta", tenutasi nei giorni 12 e 13 agosto. Anche questa volta tante le persone che hanno voluto esserci, prendendo parte ad un appuntamento giunto ormai alla sua ventesima edizione. La festa ha aperto le porte sabato sera, quando i partecipanti sono stati accolti dal tipico menù di polenta, carne e verdura alla griglia, completato da altre prelibatezze e numerosi dolci offerti dagli abitanti del "Cormelo". Nonostante il freddo pungente i presenti hanno trascorso allegre ore in compagnia, riscaldati dal calore della gente ed allietati dalla musica che ha accompagnato partite a carte e a calcio balilla. Come ogni anno, momento culminante

della serata è stato il tradizionale gioco "Indovina il peso", che ha visto una nutrita partecipazione, nel tentativo di azzeccare il peso di un abitante di "Vila Alta", appesantito per l'occasione da un ricco assortimento di oggetti d'epoca. Lo stesso clima di festa e amicizia ha avvolto il "Cormelo" anche il giorno seguente, durante il quale i presenti hanno preso parte ad avvincenti partite a carte e ad un torneo di calcio balilla. Novità di quest'anno è stato il croquet, sport simile al golf che ha colto la curiosità della gente, che ha avuto l'occasione di cimentarsi in questa poco conosciuta ma divertente disciplina.

Ringraziamo tutti i partecipanti che anche questa volta hanno saputo rendere bella e allegra una festa nata vent'anni fa quasi per gioco, ma che ancora oggi rinnova il suo invito per il prossimo anno.

Gli organizzatori

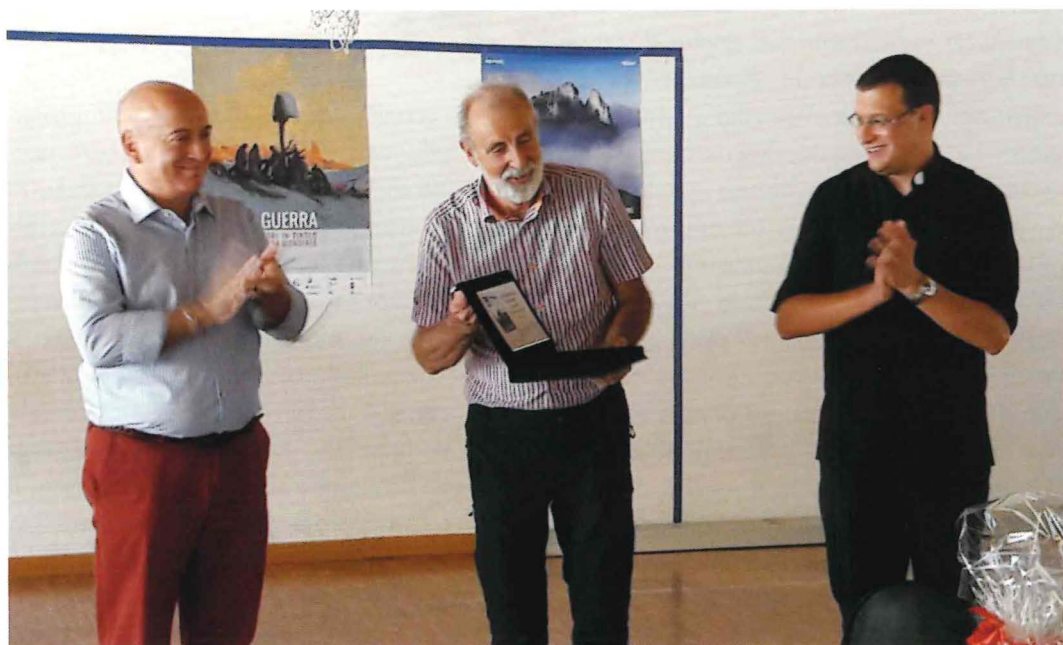
Gemellaggio tra cori

L'anno scorso, dal 6 all'8 maggio, in prossimità della festa dell'Ascensione, il coro parrocchiale di Villa si è recato in provincia di Perugia nelle parrocchie di Collazzone, Collepepe, Gaglietole, dove ha stretto amicizia con il nuovo coro fondato da don Lorenzo Romagna. Per suggellare questa amicizia e questo gemellaggio quest'anno, dal 25 al 27 agosto 2017, il coro Interparrocchiale "Cantate Domino" è venuto in Trentino, nella nostra Valsugana, per restituire la visita. Il venerdì 25 agosto è stato dedicato alla visita del 'Museo Casa De Gasperi' presso Pieve Tesino e all'adiacente 'Museo per Via' dedicato all'epopea dei venditori ambulanti tesini. La sera dopo cena, presso l'hotel Spera è

Intervenuto invece il coro Lagorai di Torcegno, facendo gustare i bellissimi canti popolari alpini, onore e vanto della nostra storia locale, sotto la direzione di Fulvio Ropelato, intervallato da varie spiegazioni di don Lorenzo. Il sabato 26 agosto il coro "Cantate Domino" e una rappresentanza del coro di Villa, si sono recati a Trento, visitando anzitutto il Museo Diocesano, nel quale risplende la testimonianza dell'Assise più importante della cristianità nel mondo moderno; si sono poi spostati nel vicino Duomo per poi andare al Castello del Buonconsiglio, uno dei maggiori complessi monumentali trentini, fino al XVIII secolo sede dei Principi Vescovi. Dopo il pranzo e la passeggiata per il centro si sono poi recati alle Cantine Rotari di Mezzocorona, visitando uno dei più importanti complessi del genere e gustando del buon vino trentino. Infine, tornati a Spera si sono trasferiti alla volta del Rifugio Crucolo per concludere l'intensa giornata con una abbondante cena tipica e l'immane parampampoli.

La domenica 27 agosto il coro interparrocchiale "Cantate Domino" unitamente ad alcuni coristi di Villa ha animato la messa festiva delle 10.45 a Strigno, dove don Lorenzo ha "spolverato" abbondantemente le canne del restaurato organo Mascioni; la messa, solennizzata dal canto, è stata presieduta da don Venanzio Loss con la presenza di don Renato Tomio. Al termine i coristi si sono recati tutti presso il Centro Sociale di Villa Agnedo per il lauto pranzo preparato dalle donne, dal coro tutto di Villa, con il prezioso aiuto di Corrado, Davide e Luca. Entrambi i gruppi corali hanno suggellato l'amicizia con delle targhe ricordo e i debiti prodotti tipici, con l'impegno di riproporre presto iniziative analoghe. La festa si è conclusa con altro abbondante parampampoli e la fisarmonica di Pierino, dove il coro Interparrocchiale ha salutato gli amici del coro di Villa per rientrare in Umbria.

Un corista



Lo scambio delle targhe ricordo tra i due cori

Felice traguardo

Ottantesimo compleanno

Il 25 luglio Carmela Debortoli ha festeggiato l'ottantesimo compleanno.

Ti rendo lode, Signore, che apri i miei occhi su questo giorno di festa. Grazie per il sorriso dei miei figli, per il tenero abbraccio dei miei nipoti che hanno colmato il vuoto della solitudine e della sofferenza. Benedici quanti hanno camminato al mio fianco porgendomi la mano in silenzio quando la salita si faceva più difficile. Custodiscimi nel tuo amore, assieme a tutti quelli che amo. Tanti auguri da tutta la tua famiglia.



Carmela Debortoli

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 17 settembre nella chiesa arcipretale di Borgo Valsugana

Filippo Pizzini
di Matteo e Irene Medici



Filippo con i genitori, il padrino, la madrina e don Daniele

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Pietro Carraro

Nato il 11 novembre 1950
e deceduto il 17 agosto 2017



Pietro Carraro

Caro papà, eccomi qui a scriverti per doverti salutare... Ci vorrebbero molte pagine per poterti dire tutto quello che sei stato per noi. Già da un mese la tua sedia è vuota, ma ancora non riesco a farmene una ragione. Purtroppo 19 mesi fa è entrata questa brutta malattia nella tua e nostra vita. Insieme, però abbiamo fatto di tutto, abbiamo combattuto fino alla fine ma purtroppo ha vinto lei. Tu sei stato un uomo molto forte, molto paziente e anche molto coraggioso, di più di quello che mai avremmo potuto immaginare.

Sai quanto ti volevo bene e quante cose facevamo insieme. Le nostre passeggiate del pomeriggio, i piccoli lavori nell'orto...

Adesso sento un vuoto immenso e qualsiasi cosa io faccia non è mai abbastanza per colmarlo. Mi mancano molto i tuoi sorrisi e i tuoi abbracci. Vicina a noi c'è sempre stata la mamma: la tua sposa e la tua infermiera preferita. Lei non ti lasciava un attimo e anche tu la volevi sempre al tuo fianco per qualsiasi cosa. Il 3 settembre avreste dovuto festeggiare 40 anni di matrimonio ma non nei hai avuto il tempo. Manchi anche ai tuoi nipotini, Nicholas e

Giorgia. Quando chiedono di te, dico loro di guardare in cielo la stella più luminosa, quella sei tu!

Da lassù proteggici e dacci la forza di andare avanti anche senza di te.

Voglio ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine in questo periodo e tutte quelle che sono venute a darti l'ultimo saluto. Hai visto quanta gente ti voleva bene? Come si faceva a non volertene? Tu eri buono, allegro, e se potevi aiutavi chi aveva bisogno. Non ti ho sentito parlare mai male di nessuno.

Sei stato il papà migliore che potessi desiderare! Ti voglio un mondo di bene. Ciao!

La to popa



"Carissima Monica,

Difficile in certi momenti in "salita" che la vita non ci risparmi, trovare le parole per dirti quanto ti siamo vicini.

Siamo sicuri che Pietro il tuo papà, lì dove ora si trova avrà uno sguardo dolce e protettivo non solo per voi famiglia ma anche per tutti noi.

Un forte abbraccio e sentite condoglianze a te e famiglia".

Liviana e tutto il gruppo di Campanili Uniti

Unità Pastorale

Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele
349 2725941 - diego.ropele@libero.it

Grigno: Lucia Minati
0461 765211 - lucia.minati58@libero.it

Tezze: Martina Sartor
348 7142565 - palazzolavarda@yahoo.it

La parola del parroco

I dieci consigli di papa Francesco per essere felici

1 - Vivi e lascia vivere

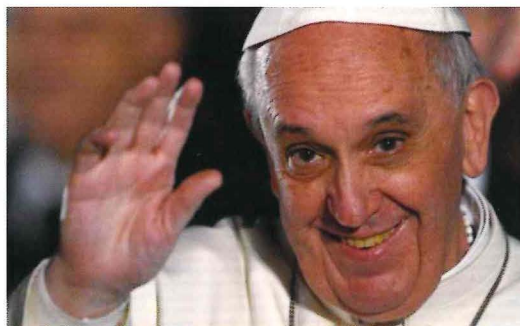
Il Papa ha spiegato che ognuno dovrebbe avere come guida questo principio, che a Roma è riassunto nell'espressione "Campa e lascia campare". "Vai avanti e lascia che gli altri facciano altrettanto".

2 - Donati agli altri

Le persone, ha spiegato il Papa, hanno bisogno di essere aperte e generose verso gli altri perché "se si chiudono in loro stesse corrono il rischio di diventare egoiste. E l'acqua stagnante diventa putrida in fretta".

3 - Procedi con calma

Per spiegare questo punto, Papa Francesco ha usato il personaggio di un romanzo di Ricardo Güiraldes, in cui il protagonista



– Don Segundo Sombra gaucho – guarda indietro e rilegge la sua vita: "Dice che in gioventù era un torrente pieno di pietre che si portava dietro tutto, da adulto era un fiume impetuoso, e in età avanzata si muoveva ancora, ma lentamente". Ha detto che gli piace quest'ultima immagine, quella di una pozza d'acqua calma, perché rappresenta "la capacità di muoversi con gentilezza e umiltà, una calma nella vita". Gli anziani hanno questa saggezza, "sono la memoria del popolo".

4 - Preserva il tempo libero

Il Papa ha citato l'arte, la letteratura e il fatto di trovare del tempo per giocare con i propri figli. "Il consumismo ci ha portati all'ansia di perdere una sana cultura del tempo libero". Ha detto che bisogna spegnere il televisore quando ci si siede a mangiare: anche se la televisione è utile per tenersi aggiornati, a tavola impedisce "di comunicare" con gli altri.

5 - Trascorri la domenica in famiglia

La domenica è un giorno di festa: "a Campobasso, sono stato a un incontro tra il mondo dell'università e il mondo operaio: tutti chiedevano la domenica non lavorativa. La domenica è per la famiglia".

Gli altri cinque alla prossima puntata.

don Bruno

Campeggio in Barricata

Su invito dell'Amministrazione comunale questa estate è stato realizzato il Campeggio in Barricata. Hanno partecipato i ragazzi delle elementari e delle medie delle tre parrocchie dell'Unità Pastorale.

Prima di tutto intendo dire un grande grazie alle persone che si sono rese disponibili per la gestione: i cuochi, gli animatori e il signor Francesco che ha garantito la presenza continua di un adulto.

Devo anche ringraziare anche tutte le signore che si sono prestate come aiuti in vari momenti.

È stato un bel momento di vita comunitaria con i ragazzi. Abbiamo soprattutto giocato e camminato. Il messaggio che abbiamo cercato di dare è stato quello di stare assieme nella gioia e nel rispetto reciproco.



Campeggio in Barricata

Grigno

Grest 2017

A me interessa soprattutto dire che come parrocchie intendiamo proseguire anche il prossimo anno, e per questo ho chiesto ancora la possibilità di usare della bellissima struttura della colonia, avendo più tempo per preparare bene ogni momento della giornata e puntando ancora sulla disponibilità di animatori e collaboratori vari.

Indicativamente l'idea è di fare tre turni:

- **Elementari** da giovedì 28 giugno a domenica 8 luglio con festa dei genitori
- **Medie** da giovedì 12 luglio a domenica 22 luglio con festa dei genitori
- **Superiori** da domenica 22 luglio a domenica 29 luglio con festa dei genitori

Chi è interessato, sia come animatore che come cuoco/a, anche come collaboratore, può cominciare a pensarci. Grazie in anticipo.

Don Bruno

Anche quest'anno il Gruppo Giovani di Grigno ha organizzato, nelle giornate dal 7 all'11 agosto, il Grest per i bambini dai 6 ai 14 anni. Questa 6a edizione ha avuto come tema la storia di Harry Potter. Ci sono stati oltre 50 i bambini partecipanti all'iniziativa, provenienti dai comuni di Grigno e di Ospedaletto.

I giochi, molto variegati per consentire ai bimbi di ogni età di potervi partecipare, si sono svolti al parco giochi, nella palestra delle scuole medie e al campo sportivo. In quest'ultimo però, a causa del maltempo, non si sono potuti tenere i consueti giochi



I ragazzi e gli animatori al parco

d'acqua.

Ogni giorno leggevamo un breve brano e facevamo una riflessione insieme ai bambini poi facevamo una gustosa merenda preparata da noi.

Ringraziamo tutti i partecipanti, i genitori che hanno in qualche modo collaborato

e don Bruno che ci ha aiutato nella parte burocratica e logistica.

Sperando che i bambini si siano divertiti come noi animatori, vi aspettiamo ancora numerosi alla prossima edizione.

Gli animatori

Felici traguardi

100 anni

Il 7 settembre presso la Casa di Riposo di Grigno abbiamo festeggiato i 100 anni di Augusta Rossi Delucca.

Attornata dalle figlie Gina e Luciana, dai generi Franco e Pino, dai nipoti, pronipoti e da tanti amici.

Durante la festa il sindaco Leopoldo Fogarotto ha consegnato ad Augusta una targa ricordo a nome di tutta la comunità di Grigno.

Augurandoti ancora tanti giorni sereni, concludiamo con questo pensiero: "Bisogna saper invecchiare, cosa che non è facile, ma tu mamma c'è l'hai fatta ad invecchiare bene. Qual è il tuo segreto"?

Con tanto affetto

La tua famiglia

90 anni

L'11 settembre la nonna Maria Bruna Rizzà ved. Mocellini ha festeggiato l'importante traguardo dei 90 anni insieme alla sua famiglia. Le auguriamo tanti giorni sereni e in salute.



Augusta Rossi Delucca con le figlie



I tuoi cari Maria Bruna Rizzà Mocellini

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

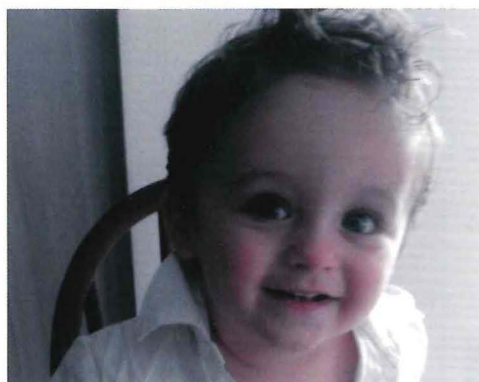
**Il 30 luglio
nella nostra chiesa parrocchiale**

Martino Felice Marighetti
di Bruno e Francesca Zanella

**Il 27 agosto
nella nostra chiesa parrocchiale**

Elenoire Capilli
di Antonio e Carla D'Agostino

Mattia Plateroti
di Antonio ed Elisa Buffa



Mattia Plateroti

**Il 17 settembre
nella chiesa parrocchiale di Tezze**

Viola Teresa Morandelli
di Cristian e Licia Sartori
Vedi foto pag. 66



Martino con i genitori e i padrini



Elenoire assieme ai padrini

Ha raggiunto la Casa del Padre

Leonardo Trionfi
Nato il 15 giugno 1954
e deceduto il 1° luglio 2017



Leonardo Trionfi

Ti rivedrò in ogni fiocco di neve, in ogni goccia fresca di pioggia, in ogni caldo raggio di sole, in ogni foglia che silenziosa cade dal suo albero.

Ti rivedrò in ogni uccello libero che attraversa orizzonti lontani, in ogni alba e in ogni aurora che colorano il cielo.

Ti rivedrò in ogni profonda notte col suo cielo stellato.

Ti rivedrò in ogni attimo di vita anche se la tua è ormai volata lontano.



La morte non è niente

*La morte non è niente. Sono solamente
passato dall'altra parte: è come fossi
nascosto nella stanza accanto. Io sono
sempre io e tu sei sempre tu.*

*Quello che eravamo prima l'uno
per l'altro lo siamo ancora.*

*Chiamami con il nome che mi hai
sempre dato, che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso
che hai sempre usato.*

*Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva
ridere, di quelle piccole cose che tanto
ci piacevano quando eravamo insieme.*

*Prega, sorridi, pensami! Il mio nome
sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia
d'ombra o di tristezza. La nostra vita
conserva tutto il significato che ha sempre
avuto: è la stessa di prima,
c'è una continuità che non si spezza.*

*Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri
e dalla tua mente, solo perché sono fuori
dalla tua vista? Non sono lontano,*

*sono dall'altra parte,
proprio dietro l'angolo. Rassicurati,
va tutto bene. Ritroverai il mio cuore,
ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere,
se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.*

Ospedaletto

Alla scoperta del Nepal, tra cultura e solidarietà

Nel mese di aprile Nicola Guderzo di Ospedaletto e Marco Benedetti della SAT di Cavalese si sono recati nella valle del Lantang in Nepal, una delle aree più colpite dal terremoto nel 2015. Qui, dopo aver scalato con successo la vetta del Yala Peak a 5730 mt. al confine con il Tibet – in una splendida giornata di sole con vista sul Manaslu e Shishapangma – hanno consegnato beni di prima necessità alle popolazioni nei villaggi duramente colpite dal sisma,

dove a due anni di distanza manca ancora tutto. Dopo quattro settimane nel viaggio del rientro verso la capitale Kathmandu si sono fermati nel villaggio di Kakani per inaugurare una scuola primaria realizzata grazie a una raccolta fondi sostenuta dalla comunità della val di Cembra e della val di Fiemme.

Una volta rientrati in Italia hanno presentato il viaggio e i progetti realizzati accompagnando il racconto con numerosi video e fotografie, durante una serata dedicata tenutasi a Cavalese.

M.B.



Nicola con alcuni bambini del luogo

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 10 settembre
nella nostra chiesa parrocchiale
Elisa Busarello
di Gianni e Marta Ongaro



Elisa con i genitori il padrino e la madrina

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 5 luglio
Marco Iobstraibizer e Chiara Baldi

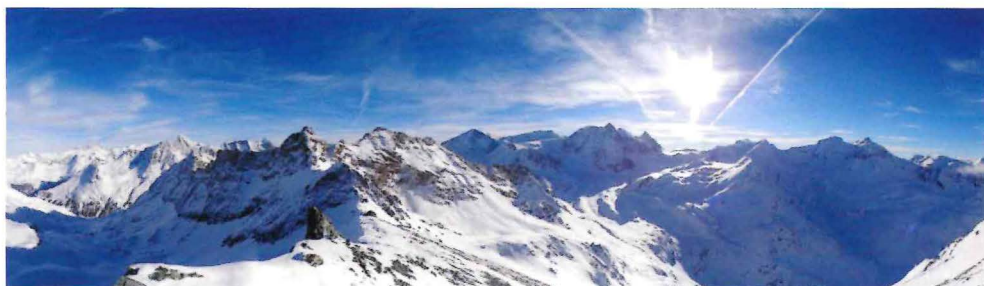


Marco e Chiara

Ha raggiunto la Casa del Padre

Camillo Busarello
Nato il 27 aprile 1937
e deceduto l'8 luglio 2017

Se saprai ricordarmi, sarò sempre con te.



Tezze

L'autobiografia di don Claudio Bazzetta

Don Claudio Bazzetta, parroco a Tezze per 18 anni, dal 1983 al 2001, ha presentato nei giorni scorsi il suo ultimo libro: "Il bambino che disegnava case".

È un'autobiografia che racconta le vicende liete e tristi della sua lunga vita: prima bambino provato da grandi dolori come la perdita dei genitori e di un fratellino, poi la maturazione della vocazione che lo porterà ad entrare nell'ordine dei Camilliani e infine il passaggio a sacerdote diocesano

alla guida delle parrocchie di Castagnè di San Vito e poi di Tezze.

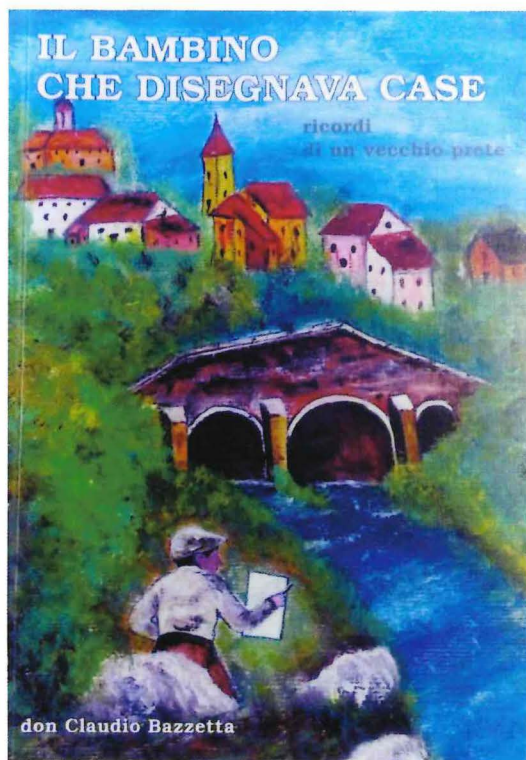
Con linguaggio semplice e diretto don Claudio racconta i ricordi di una vita: aneddoti, persone incontrate, ma anche sentimenti, momenti difficili, tormenti dell'animo, sempre vissuti alla luce della fede.

Come scrive Emilio Bailoni nella Prefazione: «L'abbraccio ad un Signore misericordioso al quale rassegnarsi, chiedere conforto, offrirsi. È una vita donata, è una storia per tutti, anche per chi non fa scelte; fa pensare, ti porta al tuo limite».

M.S.

Il Coro Parrocchiale in gita

Mattina di domenica 17 settembre, è ancora buio e il giorno ancora non si è destato. Nel piazzale della chiesa si ritrovano i coristi di Tezze con alcuni amici e simpatizzanti: sono in partenza per il lago di Braies. Fa freddo e la pioggia incombe, ma il clima di allegria e festa non viene intaccato. Il viaggio è lungo, ma a giorno fatto la nostra comitiva raggiunge la meta. Il lago appare grigio, silenzioso, attorniato dalle splendide montagne di cui si può solo intuire la potente bellezza: una coltre di nuvole e di umidità ricopre il paesaggio. Per fortuna non piove e ci si avvia lungo in sentiero che



Il libro di don Claudio



Il coro al lago di Braies

costeggia l'acqua. Il percorso a piedi che si snoda lungo tutto il perimetro rinfranca e riscalda; poi si riparte con meta il Castello di Brunico.

Il maniero appare su un'altura nei pressi dell'abitato, ma disorienta un po', al suo ingresso, l'apparire di grandi statue che nulla hanno in comune con quanto ci si aspetta di trovare in un castello: totem precolombiani, divinità indù, grossi leoni in bronzo.

Quando poi ci si inoltra nelle sale interne si scopre l'affascinante mondo della montagna vista attraverso gli occhi dell'esplore altoatesino per eccellenza: Reinhold Messner.

A partire dagli interessanti allestimenti di tende nomadi, attraverso le esposizioni di oggetti, costumi, armi, ambientazioni, si impara come nelle varie parti del mondo

gli uomini della montagna hanno organizzato la loro vita, sfruttando le risorse del territorio, nel rispetto di un ambiente che per quanto duro ed ostile, era ed è pur sempre la loro casa.

Conclusa la visita ci si reca a pranzo. Ottimo menu, chiacchiere e amichevoli scambi di battute, qualche canto e una salutare passeggiata verso lo spettacolo naturale delle Cascate di Riva di Tures.

Il tempo, per fortuna, regge e nel cielo appaiono addirittura sprazzi di azzurro.

Il bosco antistante è ricco di muschio e funghi. Qualcuno si inoltra, salendo lungo il sentiero di S. Francesco, qualcun altro si attarda tentando di immortalare con la fotocamera la potenza dell'acqua che cade spumeggiante scavando la roccia. Qua e là si ammirano sculture in legno: civette beneauguranti, una famigliola di orsi,

misteriose creature che sembrano uscire dall'acqua del torrente Riva.

E poi ad un tratto Franco, ottimo organizzatore, richiama tutta la compagnia: purtroppo è ora di rientrare, il viaggio è lungo, meglio non attardarsi.

In corriera si canta, come è consuetudine, e non mancano le risate.

A San Cristoforo la compagnia si ferma lungo il lago per condividere un ultimo panino, un buon bicchiere di vino, una bibita. E poi si torna tutti a casa soddisfatti per la giornata trascorsa, arricchiti nell'amicizia che ci lega, salutandoci con un sentito: "Arrivederci a prove".

Mariella

Festa di classe

Sabato 16 settembre la classe 1958 di Grigno e Tezze ha festeggiato i 59 anni partecipando alla messa nella parrocchia



di Tezze celebrata dal nostro coscritto don Angelo Gonzo. Durante la celebrazione abbiamo ricordato i nostri coetanei defunti: Loris, Fabio, Tiziano e Mariano.

La serata è poi continuata, in allegria con un momento conviviale e ci siamo dati appuntamento per l'anno prossimo per festeggiare il traguardo del 60° compleanno.

Lucia



La classe 1958

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 25 giugno 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Noemi Bassani
di Andrea e Ivana Klaser

**Il 17 settembre 2017
nella nostra chiesa parrocchiale**

Tobia Minati
di Tiziano e Sara Gasperini

Viola Teresa Morandelli
di Cristian e Lucia Sartori

Aurora Stefani
di Massimiliano e Delia Roffo

Isabel Stefani
di Eliseo e Cinzia Doriguzzi



I bimbi con genitori, padrini e don Bruno

Tendi la mano piccolo e affidati al Padre Celeste, che oggi con il Santo Battesimo ti stringerà forte fra le sue braccia e ti avvolgerà per tutta la vita.



I bimbi con genitori, padrini e don Bruno

Ha raggiunto la Casa del Padre

Paolina Agnese Muser
Nata il 23 gennaio 1942
e deceduta il 15 settembre 2017



Paolina Agnese Muser

La morte ci ha separati, ma io continuerò a guardarvi dall'alto del cielo con l'aiuto del Signore.

Quando ti svegli digli: Gesù ti amo...

Quando lasci la tua casa digli:

Gesù vieni con me...

Quando senti che stai per piangere digli:

Gesù abbracciami...

Quando ti senti felice digli:

Gesù ti adoro...

Quando devi fare qualcosa digli:

Gesù aiutami...

Quando ti sbagli o sei nell'errore digli:

Gesù perdonami...

Quando vai a dormire digli: Grazie Gesù

e coprimi con il tuo Santo mantello...

Tienimi nelle tue braccia.

Dio ti ama.



photo: Decimo Purin



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi